



Bilancio Sociale 2019

Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

- *Residenza Sanitaria Assistenziale*
- *Nucleo Specialistico Alzheimer*
- *Centro Diurno Integrato*
- *Servizio Assistenza Domiciliare*
- *Servizio di Riabilitazione*
- *Servizio di Riabilitazione Cognitiva*
- *Servizio di RSA Aperta*
- *Appartamenti protetti*
- *Residenzialità assistita*
- *Voucher adulti - misura B1*



*Dedicato a tutti quelli che ci hanno lasciato
e agli Operatori della Fondazione*

Bilancio Sociale Anno 2019

Hanno collaborato:

Laura Andreoli
Serena Chiminelli
Livia Mensi
Stefania Grappoli
Linda Rebaioli
Cristina Zanardelli
Sara Favetta





Indice

Presentazione	pag. 3
Identità Valori e Organizzazione	pag. 4
I Servizi	pag. 7
Le Attività in Struttura	pag. 23
Il Sistema di Gestione della Qualità	pag. 33
Le Risorse Umane	pag. 40
I Volontari	pag. 46
I Benefattori	pag. 47
I Dati economici	pag. 49
Struttura e strumenti	pag. 52
Uno sguardo al futuro	pag. 54

Presentazione del Presidente

È trascorso un anno del mio mandato: abbiamo insieme vissuto questo primo anno con momenti buoni di gioia e vita. Ricordo la bella ricorrenza annuale alle Due Magnolie con i Nonni in festa, con il consueto pranzo e balli, espressione di una viva partecipazione in un ambiente festoso. Ricordo l'allestimento del calendario della nostra Residenza con la partecipazione gioiosa dei nostri Ospiti e del Personale. Il 2019 è terminato con nel cuore e nella mente queste positive situazioni di esperienza comunitaria. Questa è la vita che preferisco pensare come “normale” e che spero sempre ci accompagni. Il 2020 invece si è aperto a febbraio con l'inizio del periodo peggiore, l'avvento pandemico di un virus che nessuno conosceva e che tanta sofferenza ci ha lasciato nel nostro vissuto. Questo, però, fa parte di un capitolo che riguarderà la vita del prossimo anno. Questa è per me un'occasione per ringraziare i miei colleghi Consiglieri, i dipendenti, i volontari e i benefattori della Fondazione che con il loro impegno permettono a questa organizzazione di continuare a sperare in nuovi traguardi. Tutto passa ma le buone abitudini restano invariate e dalle pagine di questo strumento se ne legge la prova evidente. La voglia di riprendere le nostre migliori consuetudini per vivere al meglio la nostra vita.

Il Presidente
Aldo Fedriga

Presentazione del Direttore Generale

L'anno 2019 è stato per la Fondazione un anno ricco di soddisfazioni, dove abbiamo visto entrare a regime, pur se con fatica, il nostro nuovo servizio di Appartamenti Protetti e una spinta forte dei servizi al territorio, principalmente RSA Aperta. È anche un anno dove ci siamo impegnati, anche tramite collaborazioni esterne, in nuovi progetti di animazione per i nostri Ospiti. Progetti e collaborazioni che si sperava di poter coltivare negli anni a venire. Un anno dove si rifletteva già su nuove idee, per crescere ancora una volta. Chi avrebbe mai immaginato che un'epidemia avrebbe spazzato tutto e ci avrebbe costretto a ripensare ogni nostra attività, ogni nostro sogno. Il Bilancio sociale di questo anno, pur se riferito al 2019, non può che risentire dell'esperienza che abbiamo vissuto. Pubblichiamo infatti un'edizione di dimensioni più ridotte, perché l'emergenza ci ha lasciato un sacco di lavoro arretrato e la necessità di gestire la nuova Fase. Il Bilancio sociale è anche un momento di riflessione. Infatti, da una parte fa un poco specie ripercorrere quei bei momenti, le foto che esprimono allegria, quando da allora ad oggi abbiamo vissuto tanto dolore. D'altra parte vogliamo pensare che ripercorrere i bei momenti possa darci forza per tornare a “brillare”. L'edizione di questo anno la vogliamo dedicare a tutti quelli che ci hanno lasciato e agli Operatori della Fondazione che hanno messo anima e corpo per non mollare, nemmeno nei momenti più bui.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Andreoli

Identità, Valori ed Organizzazione

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus nasce nell'attuale veste giuridica il primo marzo 2004, dalla trasformazione dell'I.P.A.B. O.A.S.I., come delineato dalla Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2001.

La storia della nostra istituzione inizia molto tempo prima e precisamente nel 1925 quando Don Tomaso Scalvinelli, Parroco di Piamborno concretizza la volontà della benefattrice, Giovannina Rizzieri dando vita all'"Opera Pia per invalidi". Le prime accettazioni di ospiti risalgono al 1926.

In continuità e salvaguardia di quanto stabilito dalle tavole fondative, la Fondazione persegue finalità sociali e socio sanitarie, con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in modo particolare a coloro che versano in condizioni di non autosufficienza.



Il Logo della Fondazione, selezionato tramite un concorso di idee nel 2005, mostra un giovane e un anziano. Il primo sorregge il secondo, ma l'anziano fa da guida al giovane.

I due sono uniti da un cappello che con il tempo perde colore, ma acquista in saggezza.

I Principi della Fondazione

I principi che guidano l'attività quotidiana della Fondazione sono quelli del rispetto della dignità delle persone, della elevata qualità assistenziale e della personalizzazione degli interventi, della massima riservatezza.

Gli obiettivi principali che ispirano l'operato della Fondazione possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale.
- Ricerca di ottimali livelli di salute.
- Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano.
- Approccio globale alla persona con interventi mirati.

Ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

La Fondazione riconosce nella professionalità e nella formazione continua delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

La Fondazione impronta la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficacia e di efficienza, economicità e utilizzo razionale delle risorse.

L'assetto istituzionale

Secondo quanto stabilito dallo Statuto sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Giovannina Rizzieri. Oltre che essere organo di indirizzo e controllo, individua le strategie e gli obiettivi della gestione.

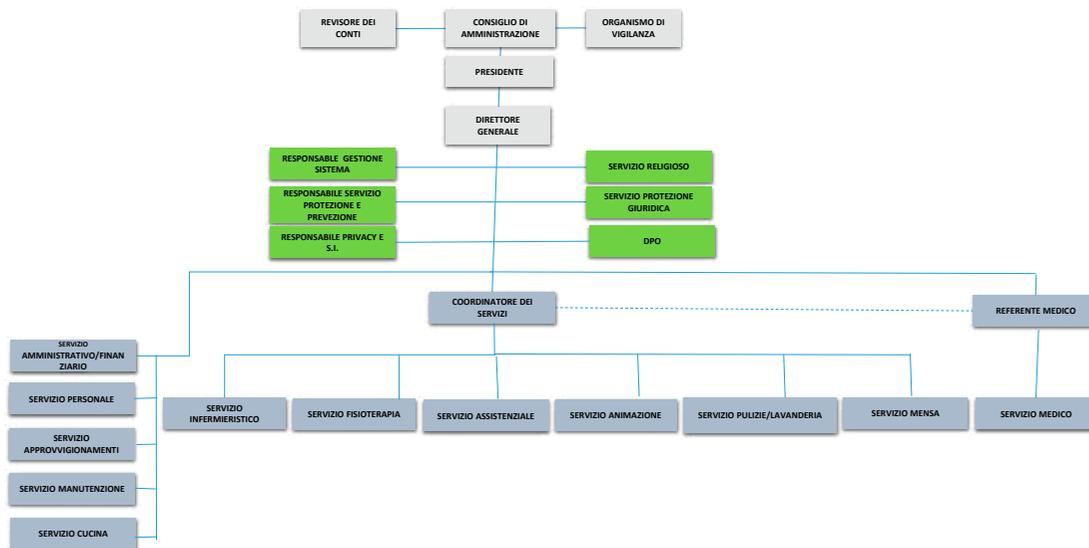
L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto:

Aldo Fedriga	Presidente
Don Cristian Favalli	Vice Presidente
Paolo Gheza	Consigliere
Alberto Cobelli	Consigliere
Loretta Sorlini	Consigliere

Attualmente il Revisore dei Conti della Fondazione è il Dott. Marco Domenighini con studio in Passirano (BS).



L'Organigramma della Fondazione - Il Modello Organizzativo



Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni gestionali sono affidate alla struttura organizzativa, guidata dal Direttore Generale, Dott.ssa Laura Andreoli. Con l'approvazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 è stato introdotto l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'efficace osservanza del MOG. L'O.d.V. è composto in forma monocratica dal Dott. Biagio Amorini – odv@fondazionerizzieri.it. In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia, nella DGR 2569/14, è stato aggiunto tra i servizi di supporto un referente dedicato ai rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali. Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla protezione dei dati (2016/679), è Stato nominato il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona del Dott. Ivan Pasotti - dpo@ivanpasotti.it. L'organigramma è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03/06/2019. A seguito della DGR3226/2020, sono stati elaborati i Piani Organizzativi Gestionali dei diversi servizi gestiti dalla Fondazione.

Il Comitato multidisciplinare previsto dalla norma risulta così composto:

- Dott.ssa Stefania Grappoli – Referente Covid e Coordinatore dei servizi
- Dott.ssa Francesca Parini – Referente Medico
- Dott.ssa Ilenia Galli – Referente Infermieristica e per gli approvvigionamenti
- Dott.ssa Roberta Elmetti – Medico di struttura
- Dott.ssa Laura Andreoli – Direttore generale
- Rag. Livia Mensi - Responsabile servizio prevenzione e protezione.

Il Comitato opera in collaborazione con:

- Medico del lavoro: Dott.ssa Marina Moreschi;
- R.L.S.: Giovanna Fedriga.

Il referente COVID-19 e il Comitato Multidisciplinare si avvale nel suo operato delle consulenze già a disposizione della Fondazione in termini di sicurezza, gestione del sistema qualità, privacy e di ogni altra consulenza specialistica necessaria, oltre che dell'apporto dell'ODV in ambito di 231/01.

Il referente COVID-19 e il Comitato Multidisciplinare possono avvalersi delle consulenze normate nella convenzione "Progetto PIRS: Paziente infetto in RSA", intercorrente tra la Fondazione e l'ASST Valcamonica.

Il referente COVID-19 ed il Comitato multidisciplinare possono avvalersi della consulenza di un Comitato Scientifico istituito presso UPIA composto dai seguenti esperti:

il dottor Roberto Stellini, infettivologo

il dottor Sergio Carasi, medico igienista

il dottor Fulvio Lonati, esperto in organizzazione sanitaria.

Al Comitato multidisciplinare è affidato il compito di sovrintendere alla corretta implementazione delle procedure e monitorare l'andamento epidemiologico anche attraverso l'analisi e lo studio dei dati giornalmente raccolti.

I Servizi

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è impegnata su diversi fronti. Gestisce una Residenza Sanitaria Assistenziale e un Centro Diurno Integrato e fornisce servizi di assistenza domiciliare a pazienti del Comune di Piancogno e dei Comuni limitrofi. Offre, inoltre, un servizio di riabilitazione fisica aperto ad utenti esterni alla struttura e servizi di riabilitazione cognitiva per persone affette da demenza che si trovano al proprio domicilio. Dal 2013 è accreditata per i servizi domiciliari denominati RSA Aperta, previsti dalla Regione Lombardia, oggi normati dalla DGR7769/2018. Da tempo la Fondazione effettua gratuitamente i prelievi ematici alla popolazione anziana del Comune di Piancogno. Dal 2019 sono inoltre disponibili alcuni appartamenti protetti inseriti nella residenza Casa Amica. Due posti sono a contratto con ATS Montagna per il servizio di Residenza assistita.

*Le cicatrici
sono il segno
che è stata dura.
Il sorriso è il segno
che ce l'hai fatta.*

Madre Teresa

Mappatura degli Ospiti della Fondazione

Nonostante la spinta a fare multiservizio, il core business della Fondazione è ancora la residenza per anziani. Nel corso del 2019 sono stati complessivamente accolti presso la struttura 120 Ospiti. Gli stessi sono stati suddivisi presso i diversi nuclei e servizi a seconda delle loro preferenze, del loro grado di autosufficienza e delle esigenze assistenziali.

Età degli ospiti

La classe di età maggiormente rappresentata in struttura è quella tra gli 85 e i 94 anni, che rappresenta da diversi anni più della metà del campione e racchiude, nel 2019, 61 Ospiti (in calo rispetto all'anno precedente: 70) Continua il trend di crescita, già registrato negli anni precedenti, che vede accedere alla struttura persone sempre più anziane. Gli Ospiti con età superiore a 75 anni rappresentano quasi il 90% del totale. L'allungamento della vita e le migliori condizioni igieniche e sanitarie, rispetto alle epoche passate, fanno sì che le persone conservino per più tempo la propria autonomia e accedano alle strutture in età avanzata, quando le pluri-patologie non permettono un'assistenza adeguata al proprio domicilio. Gli accessi in età meno avanzata fanno riferimento a persone prive di una rete familiare che possa sostenere le difficoltà di salute che si vengono a creare o a casi di demenza con esordio in giovane età.



Sesso degli Ospiti:

A conferma della durata media della vita più lunga per il sesso femminile, anche tra gli Ospiti presenti nel 2019 si è registrata una netta prevalenza di presenze rosa. In Residenza sono transitate 70 femmine contro 26 maschi. In Centro Diurno si è registrato quest'anno lo stesso numero di accessi nei due sessi, 12. Dal 2009

ad oggi la presenza di maschi è andata però via via crescendo, portandosi dal 21 al 33 per cento del 2018, 32 per cento nel 2019. La maggioranza degli uomini che hanno accesso alla struttura sono affetti da qualche forma di demenza.

SUDDIVISIONE OSPITI PER SESSO



Provenienza degli Ospiti

Tra gli Ospiti dell'anno 2019, la maggioranza continua a provenire dal Comune di Piancogno (38 persone). Ricordiamo che nel rispetto delle tavole fondative, gli abitanti del Comune di Piancogno hanno un diritto di precedenza per l'accesso in struttura. Un numero notevole di Ospiti proviene da altri Comuni della Vallecamonica. 45 Ospiti provengono dai Comuni limitrofi di Darfo B.T., Esine, Bienno, Berzo Inferiore, Cividate Camuno e Malegno. Tali Comuni sono serviti dal trasporto per gli Utenti del Centro Diurno. Si registrano accessi da Ponte di Legno a Pisogne. 14 Ospiti provengono da altri Comuni Lombardi di cui 6 da Comuni nelle vicinanze della Valle (quali Sovere, Endine, Azzone ecc.). I restanti si riferiscono a persone che hanno trascorso parte della loro vita in altri luoghi, per lo più per motivi di lavoro. I parenti più prossimi continuavano a risiedere qui. Un Ospite risiedeva fuori dalla Regione Lombardia.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI





Lista d'attesa

La struttura è dotata di 67 posti a contratto con Regione Lombardia e 13 posti autorizzati. Chi accede alla struttura, occupa un posto autorizzato, in attesa di poter usufruire di un posto in convenzione con la Regione, ad un costo più contenuto, grazie al contributo previsto. I posti difficilmente sono disponibili al momento della richiesta e le richieste vengono inserite in una lista di attesa, normata da apposito regolamento.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del tempo medio di attesa registrato negli anni 2018 e 2019 sui diversi posti letto disponibili.

U.D.O.	ANNO	TIPOLOGIA POSTO LETTO	NUMERO INGRESSI	TEMPO MEDIO DI ATTESA IN GG.
R.S.A.	2018	AUTORIZZATO	31	184
R.S.A.	2018	ACCREDITATO	23	389
R.S.A.	2019	AUTORIZZATO	16	248
R.S.A.	2019	ACCREDITATO	14	443

Per il servizio di Centro Diurno non c'è lista d'attesa in quanto l'offerta di posti è superiore alla domanda.

La Residenza Sanitaria Assistenziale

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus è autorizzata in via definitiva ad ospitare 80 Utenti così suddivisi: 47 posti accreditati per Ospiti Non Autosufficienti, 20 posti accreditati per Ospiti affetti da malattia di Alzheimer, 13 posti autorizzati (senza contributo regionale).

Questa capacità ricettiva è stata raggiunta ad ottobre del 2013, con l'autorizzazione di 4 nuovi posti letto. Le camere degli Ospiti sono dislocate su tre piani.

Il Nucleo Alzheimer si trova al secondo.

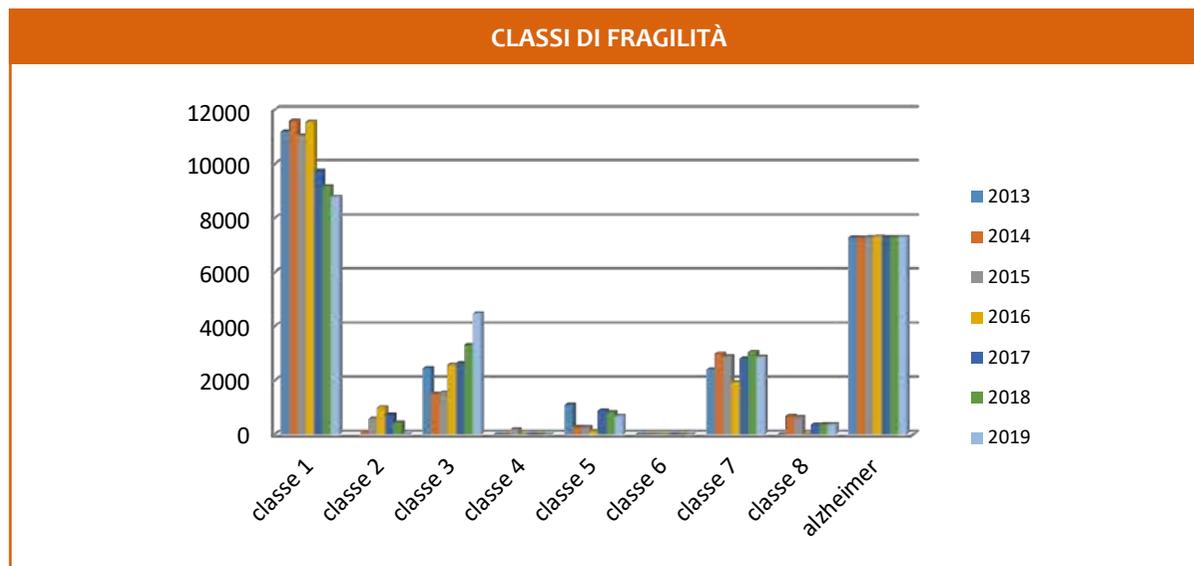
A piano terra è presente un ampio salone con accesso al giardino, utilizzati per momenti ricreativi di gruppo.

La struttura ha registrato nel 2019 un tasso di saturazione del 100% per i posti accreditati e del 97,28% per i posti autorizzati.

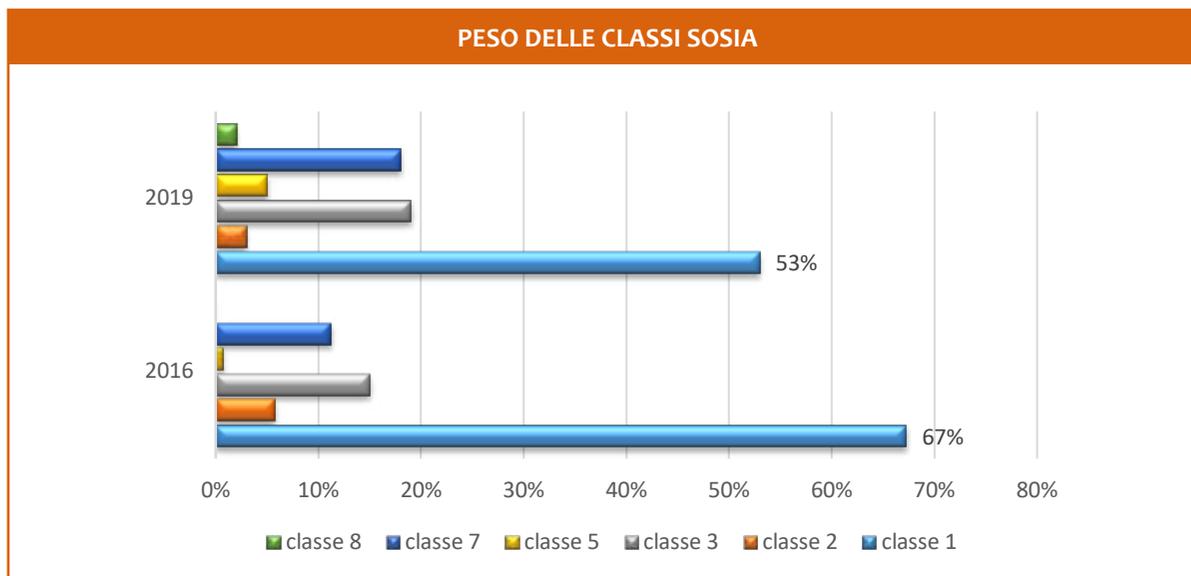
Il Grado di Fragilità degli Ospiti

La Regione Lombardia impone alle R.S.A. di misurare la fragilità degli Ospiti presenti in struttura mediante una Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale (SOSIA), la quale sulla base di alcuni indicatori (Mobilità=capacità della persona di eseguire un movimento finalizzato, Capacità Cognitiva/Comportamento, Comorbidità=presenza di patologie) determina l'appartenenza degli Ospiti a diverse classi.

La Classe 1 rappresenta il gruppo a maggiore fragilità mentre la Classe 8 identifica gli Ospiti meno compromessi. Alla Fondazione sono stati riconosciuti dalla Regione 20 posti di Nucleo Alzheimer fuori da tale classificazione. Le classi degli Ospiti presenti in struttura sono uno dei fattori che determina il riconoscimento economico della struttura. Di seguito si riporta un grafico che mostra le giornate di presenza degli Ospiti rendicontate dall'anno 2013 all'anno 2019 suddivise per Classi di appartenenza. Nel corso degli ultimi tre anni si è registrato un decremento di giornate in classe 1. Ciò ha determinato una contrazione importante nei ricavi della Fondazione. Il cambiamento è meglio visibile nel grafico seguente che mostra la percentuale di apparte-



nenza degli Ospiti alle sole classi SOSIA, senza considerare il dato dei posti Alzheimer, mettendo a confronto i due anni 2016 e 2019. La nuova distribuzione delle classi SOSIA ha determinato una contribuzione di Regione Lombardia di 52.484,00 Euro inferiore, rispetto all'anno 2016.



Il Nucleo Alzheimer - Il Progetto CCP (Cura Centrata sulla Persona)

Dal 1995 la Fondazione G. Rizzieri Onlus è dotata di un Nucleo specializzato per l'assistenza socio-sanitaria ai Malati di Alzheimer, riconosciuto Dalla Regione Lombardia, ad oggi abitato da 27 Ospiti.

Nel 2010 all'interno del Nucleo è iniziato un progetto di cura alla demenza con l'obiettivo di costruire un nuo-

vo approccio di gestione e cura non incentrato sulla malattia ma sulla **Persona**.

Tale metodologia prende in considerazione l'insieme unico dei bisogni emotivi, sociali, occupazionali, spirituali e fisici della persona affetta da demenza. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla persona intera e sui suoi bisogni psicologici, è possibile vedere la gamma di possibili stati d'interesse anche nella persona affetta da demenza più severa e meno capace di comunicare verbalmente.

Con tale approccio, vengono quindi privilegiati trattamenti che riducono lo stress e attivati programmi mirati al sostegno delle funzioni ancora esistenti.

In questa metodologia il malato non subisce limitazioni di alcun tipo. L'obiettivo è di non usare mezzi sedativi, né contenitivi.

L'affermarsi di questo modello e, soprattutto il passaparola tra i Parenti dei nostri Ospiti, ha portato molte famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per prestare assistenza ai propri Cari affetti da questa patologia.

Anche al Centro Diurno riceviamo spesso richieste di accesso da parte di Familiari di malati di demenza.

I primi esordi della malattia sono infatti spesso i più difficili da gestire per le famiglie.

La presenza di qualche forma di demenza, dalla più leggera alle compromissioni più pesanti, tocca, negli ultimi anni, quasi l'80% dei nostri Ospiti.



Tali dati hanno spinto la Fondazione in direzione di un'assistenza sempre più accurata e mirata che ha portato a interventi sia sulla struttura, per andare a creare spazi "non convenzionali" capaci di stimolare i sensi e le capacità residue di queste persone, che sulla formazione continua degli Operatori.

I progetti realizzati gli anni passati, sono ormai entrati nella vita quotidiana dei nostri Ospiti e dei nostri Operatori.

Tra gli interventi attuati sicuramente si annovera la creazione del **Bagno Multisensoriale**, un progetto complesso che oltre all'intervento strutturale ha vi-





sto un importante percorso di formazione dedicato al personale della Fondazione.

L'intervento ha ricevuto, nel 2013, un contributo dalla Fondazione della Comunità Bresciana Onlus.

Oltre che di una vasca che permette all'Ospite di avvicinarsi al momento dell'igiene in modo del tutto naturale e rilassato, accompagnato da musica e effetti luminosi, la stanza è stata dotata di una serie di attrezzature che permettono di ricreare un ambiente di tipo marino. Un tubo a bolle produce effetti luminosi sulle pareti, una "nuvola" dà il senso all'ospite di trovarsi in un ambiente aperto.

Dopo quasi sei anni di utilizzo del bagno si può giudicare che l'intervento abbia certamente raggiunto gli obiettivi sperati. Il momento dell'igiene che spesso diveniva motivo di estrema agitazione per gli ospiti affetti da disturbi cognitivi e creava serie problematiche al personale addetto all'assistenza, oggi viene vissuto con molta tranquillità da entrambe le parti.

Ne corso degli anni il Nucleo Alzheimer è stato arricchito da altri interventi. Uno di questi è il **Giardino Alzheimer**.

Il Nucleo della Fondazione è posto al secondo piano della struttura. Gli Ospiti dello stesso, essendo persone con deficit cognitivo, potevano accedere al giardino solo accompagnati dal personale o dai parenti. Da qui è nata l'esigenza di collegare il Nucleo ad uno spazio verde che permettesse agli Ospiti un accesso privilegiato ed autonomo, pur se controllato, all'aperto.

Il "Giardino Alzheimer" è un percorso sensoriale e terapeutico all'aperto per anziani affetti da demenza, pensato sulla scia dei migliori esempi europei.

Il "Giardino Alzheimer" migliora i disturbi comportamentali e cognitivi, grazie a un percorso ad anello, lungo

circa 50 metri e dotato di sistema illuminotecnico, studiato per ridurre il girovagare degli anziani e condurli a zone di interesse con panchine per la sosta.

La stimolazione sensoriale è affidata a fiori e piante (vista e olfatto), a due fontane, una con acqua scorrevole, posta all'ingresso del giardino, l'altra con zampillo di acqua potabile dotato di sensore, posizionata vicino agli spazi coperti e arricchita da una statua della Madonna. Il giardino è, inoltre, arricchito da diffusori acustici per la musicoterapia (udito) e da uno spazio per la coltivazione di ortaggi (terapia orticolturale).

Il collegamento al Nucleo è assicurato attraverso una passerella coperta che rappresenta il naturale prolungamento del corridoio del piano e che, per guidare gli ospiti verso l'esterno è stato decorato con scene che richiamano la natura.

Dopo un primo periodo di sperimentazione, durante il quale gli ospiti uscivano solo accompagnati, ora il Giardino è fruibile in maniera autonoma dagli abitanti del Nucleo in grado di deambulare.

Il personale può in qualsiasi momento controllare quello che succede attraverso delle telecamere all'uopo posizionate. Sono previste comunque delle uscite accompagnate per le persone che hanno bisogno di assistenza continua.

Il Giardino viene aperto tutti i giorni.

Alle ore 9.30, anche le persone che non lo possono raggiungere in maniera autonoma vengono accompagnate all'esterno dal personale e lì viene svolta l'attività ludico-educativa dedicata, definita "Passeggiata terapeutica": *l'organismo immerso in un ambiente naturale può attingere alle frequenze riequilibranti delle fonti di energia della natura che permettono di ottenere benessere psico-fisico: la luce, l'energia del sole, il canto degli uccelli, il rumore del vento, dell'acqua, il contatto con il terreno, i profumi dell'erba, dei fiori e delle erbe aromatiche. La passeggiata terapeutica ha il fine di stimolare attraverso la natura, in un setting tranquillo e colorato, tutti i sensi dell'Ospite che può rigenerarsi e acquisire benessere e tranquillità.*"

Stessa prassi viene seguita al pomeriggio.

Sul Nucleo vengono attuati interventi terapeutici, finalizzato al benessere della persona, attraverso la stimolazione controllata dei sensi, utilizzando effetti luminosi, colori, suoni, musiche, profumi. In particolare fibre ottiche per favorire la consapevolezza della luce, tubo a bolle per stimolare il movimento oculare di

inseguimento, luci colorate diffuse per stimolare la percezione del colore e musica rilassante per stimolare l'esperienza sonora. Stimoli odorosi attraverso la diffusione di aromi, essenze naturali, come ad esempio l'essenza di lavanda. Tali attività vengono attuate nelle prime ore del pomeriggio per favorire un momento di rilassamento per gli Ospiti che non effettuano il riposo a letto.

La Terapia della Bambola (Doll Therapy)

È una terapia, che tramite una bambola con caratteristiche particolari, favorisce la diminuzione di alcuni disturbi comportamentali, utile per la cura di pazienti colpiti da deficit cognitivo.

La Doll therapy fa parte delle TERAPIE NON FARMACOLOGICHE ossia quelle terapie che senza l'uso di farmaci, migliorano la qualità di vita dei pazienti.

Già nel 2015 una parte del personale era stata formata all'utilizzo di questa terapia presso esperti del settore. Nel 2017 tutto il personale dedicato all'ospite è stato formato con un percorso interno.

All'interno della nostra struttura la pianificazione della terapia della bambola è in capo alla Referente del servizio educativo che collabora con le altre figure professionali (educatori, ASA, referenti ASA, Infermieri) per la scelta degli ospiti a cui questa terapia può essere somministrata e per la gestione pratica della stessa. Dopo attenta osservazione dei disturbi comportamentali presenti, la valutazione viene effettuata all'interno dell'equipe multidisciplinare, anche attraverso le diverse scale applicate in struttura.

La Terapia richiede un periodo di osservazione di 15 giorni, in quanto la sua possibilità di applicazione dipende da diversi fattori tra cui sicuramente il livello di deterioramento cognitivo dell'ospite.

L'Ospite in terapia deve comunque essere attentamente monitorato per assicurarsi che la bambola venga riconosciuta come bambino vero e porti benefici effettivi.

Nel 2018 sono state interessate dalla terapia 3 Ospiti, di sesso femminile. Lo stesso numero nel 2019.

La reazione è stata altamente positiva e ha determinato riduzione degli episodi di agitazione.

Le bambole sono state donate alla Fondazione dalle Signore Romele di Pisogne.

E' continuata poi l'attività individuale di stimolazione cognitiva con il **Sistema Brainer**.

Questo strumento, che ci è stato donato dalla Ruffino Srl di Pontassieve (FI), è stato creato dalla società Brainer Srl ed è un programma multimediale di training, per poter prolungare le capacità mnemoniche e



cognitive di pazienti con vari livelli di compromissione tra i quali i soggetti affetti da Alzheimer.

Il sistema Brainer Professional, in uso presso la Fondazione Giovannina Rizzieri, è un set completo di oltre 70 esercizi in grado di stimolare svariate funzioni cognitive (percezione visiva e uditiva, attenzione, linguaggio, lettura-scrittura, calcolo, logica-deduzione, memoria); prevede livelli differenziati di difficoltà per poter rispondere a svariati bisogni ed include, inoltre, la gestione della cartella clinica, dei report per misurare l'efficacia della terapia, di

un test diagnostico. Il programma è installato su uno speciale PC touch screen che permette agli anziani di interagire in modo semplice, efficace ed estremamente logico in quanto, per selezionare la risposta corretta dell'esercizio, l'anziano deve solo toccare lo schermo. Test clinici e neuropsicologici hanno rilevato un miglioramento della memoria a breve e medio termine e del tono dell'umore nei soggetti affetti da patologie cognitive dopo soli 4 mesi di utilizzo del programma.

Tale strumento viene utilizzato dal personale educativo della Fondazione che, in collaborazione con il Medico di struttura, valuta quali anziani inserire nel programma di riabilitazione. Il training viene svolto individualmente, per un massimo di 3 volte a settimana per ogni singolo ospite; ogni sessione dura circa 15 minuti. Durante le sessioni è sempre presente una delle educatrici che sono state formate all'utilizzo del programma, che sostengono l'anziano in caso di difficoltà, lo spronano e lo lodano quando le risposte date sono corrette per favorirne l'autostima. Lo strumento è versatile ed è molto apprezzato dagli anziani, che si divertono e che si sentono gratificati quando rispondono in maniera corretta; in alcuni casi, si è dimostrato utile anche con ospiti affetti da wandering (disturbo comportamentale in cui il paziente cammina senza sosta come se stesse cercando qualcosa/qualcuno) in quanto, oltre a stimolare le funzioni cognitive e la socialità, cattura l'attenzione degli Ospiti interrompendo il loro continuo vagare.

Lo strumento viene utilizzato da alcuni anni anche per pazienti affetti da demenza che si trovano al proprio domicilio. Gli stessi accedono al servizio secondo una delle tre modalità:

1. Sedute di Brain Training: seduta di 30 minuti, individuale, con assistenza di personale educativo;
2. Seduta di Brain Training + inserimento in attività della Fondazione: totale permanenza in struttura di due ore, compresa di merenda o the a metà mattina;





Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione è accreditato per l'accoglienza di 20 Ospiti. Il servizio, è garantito dalle ore 8.00 alle ore 19.30 tutti i giorni, compresi i festivi, concordabile di massima secondo le singole esigenze.

Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, viene garantito un servizio di trasporto degli Ospiti da e verso il proprio domicilio.

Il Centro Diurno Integrato viene gestito dalla Fondazione in modo flessibile, dando la possibilità alle famiglie di scegliere di frequentare la struttura anche per solo alcuni giorni della settimana, con un minimo di 4. L'obiettivo è quello di dare "sollevio" ai familiari che vogliono occuparsi in prima persona del loro caro, ma che in questo modo riescono a ritagliare un poco di tempo libero per loro.

Questo tipo di approccio comporta un maggiore sforzo organizzativo e un maggiore impegno per gli operatori della struttura. A volte, soprattutto i sanitari, hanno denotato difficoltà di gestione della terapia degli ospiti e anche di impostazioni delle attività. Difficile, infatti, programmare degli interventi mirati a persone di cui non si ha una conoscenza approfondita.

Per questo motivo, a partire dall'anno 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato delle rette differenziate e decrescenti all'aumentare dei giorni di frequenza del CDI.

Ciò, lascia liberi gli Utenti e i familiari di decidere, ma tenta di stimolare una frequenza più assidua del servizio.

Quasi la metà degli Ospiti del Centro Diurno lo frequenta nei giorni feriali, quando i figli sono impegnati per il lavoro, per poi restare al proprio domicilio durante il fine settimana. Su questo dato incide anche il fatto che il servizio di trasporto, per motivi organizzativi, non viene effettuato durante il fine settimana.

La saturazione del servizio per l'anno 2019 si è attestata a meno del 60% delle giornate disponibili.



L'aggravarsi delle condizioni di alcuni ospiti storici ha spinto gli stessi verso l'istituzionalizzazione. Alcuni posti sono poi stati occupati da persone beneficiarie di voucher del progetto RSA Aperta. La presenza di un Nucleo Specialistico per l'Alzheimer spinge spesso le famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per pazienti affetti dai primi sintomi di demenza, che non richiedono un accudimento totale, ma un servizio semi-residenziale.

Questo ha comportato alcuni problemi organizzativi, in quanto spesso le prime forme di demenza risultano difficili da gestire perché i malati conservano ancora le loro capacità di movimento, ma soffrono di episodi di confusione e agitazione.

Per questo motivo, il CDI della Fondazione è stato dotato di spazi multisensoriali, che potessero stimolare questo tipo di Ospiti.

La struttura si è dotata infatti anche per il Centro di un Bagno Multisensoriale e di una stanza di riposo dotata di poltrona sens-it che riproduce l'abbraccio materno, dove vengono effettuate sedute di stimolazione sensoriale con aromi, luci e musiche.

Il Servizio di Riabilitazione agli Utenti esterni

Dalla fine dell'anno 2010, la Fondazione offre un servizio di riabilitazione ad Utenti esterni alla struttura.

Il servizio ha visto per il terzo anno consecutivo un incremento delle prestazioni, segno dell'apprezzamento del servizio prestato, che si pubblicizza quasi esclusivamente tramite il passaparola.

Le attività di riabilitazione fruibili spaziano da Rieducazione pre e post operatoria, Rieducazione Neuro-motoria, alla massoterapia, bendaggi funzionali, Taping sportivo, Kinesiotaping.

La Fondazione dispone di macchinari per le terapie fisiche quali il laser, ultrasuoni eseguiti a massaggio dal terapeuta, magnetoterapia e correnti a fini antalgici, elettrostimolanti (tens, diadinamica, interferenziali, ionoforesi).

RSA Aperta

Con la DGR 856/2013 e poi con la DGR 2942/2014, Regione Lombardia ha dato il via ad una sperimentazione dedicata al sostegno delle persone a domicilio.

I servizi che vengono offerti sono diversi:

Accesso al domicilio delle seguenti figure professionali:

- ASA/OSS
- Infermiere professionale
- Medico
- FKT
- Psicologo
- Educatore/animatore
- Assistente sociale

Accesso in struttura per:

- Servizio Semiresidenziale (CDI)
- Servizio Residenziale.

A partire dal 2015 è stata aggiunta la figura del Care manager, che gestisce il PAI dell'Utente e tiene i contatti con la famiglia.

I servizi venivano attivati fino a marzo 2018, attraverso l'UVM presente negli uffici dell'ASST Vallecarnonica alla quale le famiglie dovevano rivolgersi.

A partire da aprile 2018, con l'entrata in vigore della DGR7769/2018, i familiari degli Utenti presentano la richiesta di accesso al servizio direttamente presso la struttura. Un'Equipe di valutazione interna, formata da medico e psicologo, si reca presso il domicilio dell'Utente per stabilire l'idoneità del soggetto ad accedere al servizio e raccogliere i dati necessari per la stesura del Piano di Assistenza Individualizzato.

Nella tabella seguente si mostrano le prestazioni erogate dalla Fondazione dal 2014 al 2019:

Tipo prestazione	2019	2018	2017	2016	2015	2014
FKT	1229	520	154	322	176	94
ASA	1534	831	908	1636	1937	1378
Educatrice	329	313	0	10	57	35
Psicologo	31					
Accesso Semi Residenziale		12	58	63	59	188
Attività in struttura	125	90				

Le voci legate alle figure professionali fanno riferimento alle ore prestate, l'accesso semi-residenziale alle giornate fruite dagli Utenti presso il Centro Diurno.

La voce attività in struttura fa riferimento ad accesso di Utenti presso la RSA per lo svolgimento di attività specifiche di stimolazione cognitiva.

La gestione delle domande direttamente in struttura ha determinato una risposta all'Utente più efficace, un incremento delle prestazioni effettuate e dei ricavi introitati dalla Fondazione.

Appartamenti protetti Residenza Casa Amica

A fine 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di quella che abbiamo chiamato Residenza Casa Amica.

Un progetto che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di Milano.

La Residenza è dotata di 7 posti letto suddivisi su più mini-appartamenti: tre monocalci e due bilocali.

A piano terra si trovano poi un ampio salone per le attività ricreative, un salottino comune con accesso diretto al giardino della Fondazione e un bagno.



Gli appartamenti sono stati ristrutturati nel rispetto delle regole dettate dalla DGR 11497/2010 e riconosciuti dall'ATS Montagna nella rete dei servizi territoriali come appartamenti protetti.

Chi accede alla struttura, a fronte del pagamento di una retta giornaliera gode dei seguenti servizi:

- Alloggio;





- Energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento dell'aria;
- Manutenzioni;
- Pulizie;
- Fornitura biancheria piana e da bagno;
- Lavaggio biancheria ospite;
- Care manager (figura sociale di riferimento).

Gli Ospiti della struttura possono poi decidere di accedere ad altri servizi della struttura a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Due posti letto sono contrattualizzati con ATS Montagna come posti di residenzialità assistita. L'accesso a questo servizio avviene tramite domanda da presentarsi all'UVM dell'ASST di Vallecamonica e dà diritto a servizi socio-sanitari aggiuntivi a carico della Regione, erogati sulla base di uno specifico piano assistenziale.

Nel corso del 2019 gli appartamenti hanno offerto ospitalità a 4 Utenti, due di sesso maschile e due di sesso femminile. Due degli stessi hanno goduto del regime di residenzialità assistita.

Valutata l'efficacia dei progetti e la loro utilità per il sostegno delle persone ancora autosufficienti, ma che presentano comunque delle fragilità che richiedono un abitare protetto, si auspica che la Regione possa ampliare il numero dei posti a contratto per tale tipologia di servizio.

Le Attività in Struttura

Servizio alberghiero

Come servizio alberghiero si intendono principalmente i servizi di vitto e alloggio: La Fondazione ha al suo interno un centro cottura con proprio personale. Lo stesso vale per la gestione del servizio guardaroba/biancheria dell'Ospite.

Il centro cottura principalmente fornisce i pasti agli Ospiti della struttura e agli Utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il menù è articolato in più settimane e prevede variazioni stagionali, nonché particolarità in occasione di festività e ricorrenze varie.

Il menù viene curato dal Responsabile della Cucina in collaborazione con Il Referente Medico della Struttura. Nel 2019 il menù è stato rivisto in collaborazioni con la Dott.ssa Francesca Taboni, Nutrizionista dell'ATS della Montagna. Il nuovo menù è stato presentato ai familiari e agli Ospiti nell'incontro tenutosi il 18 dicembre. Sono comunque previsti menù personalizzati a seconda delle necessità previa valutazione del Medico (intolleranze alimentari, celiachia, etc).

Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti è curato da dipendenti della struttura. La lavanderia funziona 6 ore al giorno, tutti i giorni, ad esclusione della domenica.

Il servizio di biancheria piana è stato affidato alla ditta G.B.C. di Gazzoli Snc di Esine.

La pulizia della struttura è assicurata da tre persone dipendenti della Fondazione.



*Il vero viaggio
di scoperta
non consiste nel
cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi
occhi.*

Marcel Proust

Assistenza medica e specialistica:

Gli Ospiti della struttura usufruiscono dell'assistenza medica dei medici di struttura. Liberi professionisti incaricati dalla Fondazione.

Gli Ospiti del Centro Diurno Integrato o occupanti posti autorizzati, conservano il Medico di Medicina di Base del territorio, per disposizione Regionale.

Su richiesta del medico di struttura vengono organizzati appuntamenti presso i competenti servizi locali per effettuare delle visite specialistiche e/o esami clinici e strumentali.

Il trasporto necessario per il raggiungimento dell'ospedale di Esine viene organizzato dalla struttura e gestito con mezzi di proprietà della Fondazione, ad esclusione dei casi in cui risulta necessario l'intervento dell'autobusambulanza.

I medici della struttura hanno lavorato per un totale di 2.433 ore.

Il Referente Medico è presente quotidianamente in struttura.

Assistenza infermieristica:

Gli ospiti usufruiscono dell'assistenza infermieristica 24 ore su 24 da parte di personale abilitato e qualificato a norma di legge.

Il numero totale di occupati in questo settore è pari a 11.

In questo modo si assicura la presenza di due infermieri in turno per quasi tutte le ore giornaliere.

E' presente una Referente infermieristica.

E' sempre presente un infermiere nelle ore notturne.

Nel 2019 sono state erogate 14.522 ore di infermiere.

Assistenza alla persona nelle attività quotidiane:

È erogata dagli operatori socio-assistenziali, che agiscono sulla base dei P.A.I. (Piani Assistenziali Individualizzati) stabiliti dall'Equipe Multidisciplinare.

I nostri operatori, tutti qualificati secondo la normativa vigente, seguono quotidianamente la cura e l'igiene degli ospiti, l'assistenza ai pasti, il controllo delle posture, la sorveglianza notturna e quant'altro affinché il soggiorno dei nostri Ospiti sia gradevole e ottimale sotto tutti i punti di vista.

Dalle 6 alle 21.00 è presente ai piani un referente ai quali i Parenti degli Ospiti possono fare riferimento.
Tutti gli Operatori sono dipendenti della struttura.
Nel 2019 sono state prestate 64.300 ore di operatore ASA.

Servizio educativo-animativo e terapia occupazionale:

Le Educatrici organizzano le attività atte a stimolare e sollecitare gli interessi degli ospiti, a favorire i processi di socializzazione e a recuperare e/o mantenere le abilità cognitive, progettuali, manuali e relazionali, in base ai progetti personalizzati condivisi con l'Equipe Multidisciplinare.

Le attività sono finalizzate a valorizzare la persona dell'anziano nella sua globalità rispettando la sua capacità decisionale, i ritmi, le abilità, gli interessi, gli stili e le diversità di temperamento e di carattere.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati:

- attività di laboratorio (cucina, addobbi, disegno, ecc.);
- colloqui individuali volti a stimolare la socializzazione, per gli anziani che presentano particolari problemi nello svolgere attività in gruppo;
- attività di stimolazione cognitiva sia di gruppo che individuale; in particolare la stimolazione cognitiva individuale è stata svolta utilizzando il Brainer che consiste in un programma specifico per la stimolazione cognitiva nell'anziano utilizzando un computer con schermo touch screen;
- gite e uscite settimanali al fine di mantenere il contatto con il territorio e far nascere e/o saldare i rapporti sociali;
- eventi ludici (tombola settimanale, tombolate a premi, birilli, cerchi);
- attività religiosa (Messa settimanale, rosario giornaliero, catechesi), in collaborazione con la Parrocchia di Piamborno;
- stimolazione musicale (coro con i Volontari e giornate di karaoke con familiari ed amici);
- eventi che promuovono la collaborazione con le associazioni del territorio;
- cure estetiche;
- feste a tema e occasioni di incontro con i familiari e gli amici;
- pet therapy una volta a settimana con la collaborazione di addestratori cinofili.



Le novità del 2019:

Corso Yoga:

In collaborazione con l'Associazione sportiva dilettantistica e culturale Dharmika –spazio yoga che opera a Brescia dal 2011 e che da anni propone corsi yoga calibrati sulla terza età, abbiamo organizzato un corso yoga per i nostri Ospiti.

Le lezioni sono state tenute da due professioniste dell'Associazione che uniscono esperienze nella pratica e insegnamento dello yoga a quelle del mondo degli anziani. La pratica dello Yoga è adattabile e quindi accessibile a tutti coloro che lo desiderano, al di là del sesso di appartenenza, dell'età, delle capacità motorie, delle caratteristiche e delle difficoltà individuali.

Ecco allora l'idea di organizzare un corso per i nostri Ospiti con le seguenti finalità: accompagnare gli ospiti in un viaggio sia all'interno che all'esterno del proprio Sé, attraverso il gioco e il divertimento. Si è andati a contattare emozioni positive, attivare un generale senso di benessere ed equilibrio, fornire un sostegno alle persone anziane nel loro stare, abitare, vivere nelle strutture residenziali.

OBIETTIVI del corso:

Sul piano corporeo/sensoriale:

- lavoro su tonicità muscolare e flessibilità articolare attraverso movimenti lenti, graduali, semplici ed individualizzati;
- benefico lavoro sul sistema cardio circolatorio grazie alla connessione del movimento con il respiro consapevole (elementi di pranayama) che produce un maggiore afflusso di ossigeno al cervello e a tutti i tessuti;



- stimolazione dei sensi attraverso aromaterapia, utilizzo di musica, suoni energizzanti o rilassanti, utilizzo di vari materiali per la stimolazione del tatto.

Sul piano emotivo / sociale:

- miglioramento del tono dell'umore: focalizzando le energie mentali sul movimento e sulla respirazione la mente si svuota, creando un piacevole senso di "leggerezza";
- lavoro sul singolo all'interno del gruppo: miglioramento della socialità promuovendo l'apertura alle relazioni con gli/le altri/e ed incoraggiando l'espressione di sé in uno spazio di condivisione.

Sul piano mentale, cognitivo:

- Lavoro sulle capacità di attenzione e concentrazione attraverso semplici giochi, movimenti e con l'utilizzo della respirazione consapevole;
- stimolazione delle differenti aree cognitive residue (memoria, funzioni esecutive...).

Il corso partito ad ottobre, ha previsto un ciclo di 10 incontri di 45/50 minuti dedicato a Ospiti, scelti dall'equipe della struttura, che non presentavano grave ipoacusia, grave compromissione cognitiva, importanti disturbi del comportamento. Possiamo affermare con gioia che il corso ha riscosso tra gli Ospiti un notevole successo!

Corso di Arte:

Altro filone di attività, sempre dedicato a persone che conservano ancora certe abilità, è il corso di Arte che sempre in autunno ha preso il via, in collaborazione con la professoressa di artistica Giulia Apollonio, che si è resa disponibile a tenere il corso in qualità di attività di volontariato. Il corso è stato organizzato su cinque incontri con cadenza settimanale, nei quali gli anziani hanno potuto toccare diversi tipi di espressioni artistiche: matite acquarellabili, acquarello e china; disegni con la lana, pennarelli, mandala. Anche questo corso è stato apprezzatissimo dai nostri Ospiti!



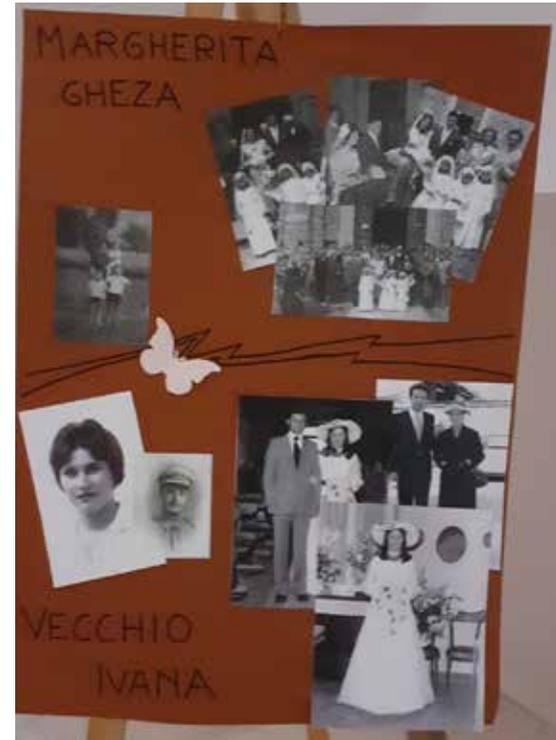
Le abilità condivise

Il progetto, realizzato a fine anno con la collaborazione del gruppo PRE-ADO di Piamborno, ha voluto essere un momento di incontro tra anziani e adolescenti e di scambio e di condivisione delle proprie abilità sia fisiche che cognitive. Il progetto si è sviluppato in incontri mensili ed ogni volta i partecipanti si sono messi alla prova con giochi cognitivi creati ad hoc in base alle diverse capacità dei nostri ospiti. L'obiettivo principale è stato quello di favorire la coesione e collaborazione tra le diverse generazioni. L'attività si è svolta con gli ospiti del primo e del terzo piano ed è stata articolata in due momenti principali: il gioco-cognitivo e la merenda (momento di convivialità e socialità).

Anche quest'anno sono state organizzate attività specifiche per gli Ospiti del Nucleo Alzheimer con la collaborazione del personale A.S.A:

- laboratorio di cucina;
- ascolto di musica in cuffia per gli anziani più deteriorati;
- cure estetiche;
- terapia occupazionale (come sfogliare riviste/quotidiani, fare/disfare gomitoli, piegare indumenti);
- recita/ascolto rosario e partecipazione alla S. Messa;
- attività ludiche con la palla;
- pet therapy una volta a settimana con la collaborazione di addestratori cinofili;
- passeggiate e attività nel Giardino Protetto.

Un progetto dedicato a tutti realizzato nel 2019 è la **Mostra Fotografica**.



Con la collaborazione dei familiari dei nostri Ospiti, le nostre Educatrici hanno raccolto foto in cui abbiamo potuto conoscere i nostri Ospiti quando erano ancora giovani, nei momenti importanti della loro vita come l'emozione dell'innamoramento, il matrimonio, la nascita dei figli o immersi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

L'obiettivo era quello di dar modo ai nostri anziani di sentirsi protagonisti e di raccontare attraverso le fotografie le loro esperienze di vita, oltre che favorire un momento di socialità e condivisione.

Tra le attività di cui si occupano le Educatrici c'è quella di organizzare le uscite sul territorio dei nostri Ospiti. Visto il successo dell'anno precedente, anche quest'anno alcuni dei nostri Ospiti hanno preso parte all'edizione annuale di Canzonissima, una manifestazione molto sentita nel Comune di Piancogno.

L'intenzione, se le condizioni di salute degli Ospiti lo permetteranno, è di far divenire questa partecipazione un appuntamento annuale.

Nel mese di dicembre un gruppo di ospiti ha partecipato a Natalissima, una manifestazione simile a Canzonissima ma con canzoni a tema natalizio.

Anche quest'anno i nostri Ospiti si sono recati al Parco del ristorante 2 Magnolie dove hanno pranzato e ballato.

Un gruppo di Ospiti ha partecipato alla festa delle mele che si tiene ogni anno presso il Palavibi di Piamborno intrattenendosi a cena presso lo stand della proloco e assaporando i piatti tipici.

Le Educatrici, inoltre, coordinano il valido supporto dei Volontari, la cui presenza è di sostegno per lo svolgimento delle attività sopraelencate.

Nel corso dell'anno hanno operato in struttura tre educatrici e una psicologa che hanno svolto la loro attività per un totale di 3.714 ore.

La figura della **psicologa** è stata introdotta in struttura alla fine del 2018.

La psicologa opera in stretta connessione con il gruppo educativo e con l'equipe e sostiene l'ospite e i suoi familiari nella fase di ingresso e di permanenza in struttura con l'obiettivo di prevenire o migliorare problematiche emotive e relazionali.



Servizio di fisioterapia:

La fisioterapia offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, attraverso trattamenti individuali e attività motorie di gruppo. Le attività si svolgono usufruendo della palestra, degli ambulatori della Struttura, delle aree comuni o, in alternativa, delle camere degli Ospiti. I fisioterapisti propongono inoltre l'adozione di protesi e ausili e ne addestrano all'uso, al fine di mantenere il più possibile l'autonomia residua. Nel 2019 hanno lavorato presso la struttura, 3 fisioterapiste e 1 massoterapista, dipendenti della Fondazione che hanno garantito 4.311 ore di presenza.



Nel corso del 2019 sono state erogate:

- 143 ore di ginnastica di gruppo: la ginnastica di gruppo ha interessato in media 32 persone ogni mese in incontri di mezz'ora ciascuno, tenuti tre volte a settimana in palestra;
- 5 cicli di ultrasuoni, per numero di 4 persone trattate con sedute da 15 minuti ciascuna;
- 28 ore di magnetoterapia per 4 persone trattate con più cicli e sedute di 40 minuti ognuna incrementati progressivamente a 60 minuti;
- 74 ore di verticalizzazione in stazione eretta tramite standing per una media di 5 ospiti mese;
- 174 ore di cyclette assistita per una media di 6 utenti al mese;
- 434 ore di mobilizzazione passiva o attiva-assistita al letto o di riabilitazione neuromotoria specifici a seguito di eventi per una media di 29 utenti al mese;
- 32 ospiti in media al mese sono coinvolti in trattamenti di riabilitazione in palestra in piccolo gruppo con una frequenza bisettimanale.

Inoltre quotidianamente i Tecnici della Riabilitazione accompagnano al cammino circa 14 Ospiti che hanno bisogno dell'intervento di un solo operatore e mediamente 25 Utenti che abbisognano della compresenza di due Operatori, perché più compromessi.

Le ore di cammino agli Ospiti più collaborativi sono state erogate con l'aiuto di alcuni Volontari, sempre sotto stretto controllo della Fisioterapista.

Le Fisioterapiste sono inoltre impegnate nelle rivalutazioni degli ospiti post-caduta e nella stesura di relazioni ad hoc in occasione di visite specialistiche.

Servizio di manutenzione

L'immobile che ospita la Fondazione, gli impianti e le attrezzature in esso contenuto richiedono di essere continuamente mantenute e tenute sotto controllo. Per questo motivo la Fondazione è dotata di un Manutenitore dipendente che si occupa della manutenzione ordinaria e della sorveglianza del "sistema".

I manutentori esterni selezionati:

- Termoidraulica Andreoli Ivan di Piancogno: impianto idraulico;
- S.E.L. Elettrotecnica Srl di Darfo Boario Terme: impianto elettrico;
- Mora Cesare di Darfo Boario Terme: terzo responsabile centrale termica;
- Automazione e Sistemi di Darfo Boario Terme: impianto di chiamata;
- C.M.A. di Breno: sistema antincendio;
- D.Z. Medica Srl di Erbusco: impianto di distribuzione dell'ossigeno;
- Tecno Due Clima di Gianico: impianto di condizionamento;
- IT@ SNC di Darfo Boario Terme: sistema informatico;
- Culligan Italiana S.p.A. di Castegnato: sistema controllo legionella.

Al fine di un controllo puntuale della corretta sanificazione ambientale è stato dato incarico alla Ditta Ambienti & Alimenti s.a.s. di Darfo Boario Terme di effettuare tamponi periodici nelle cucine, ai piani, nonché prelievi dal sistema idro-sanitario per il controllo della legionella.

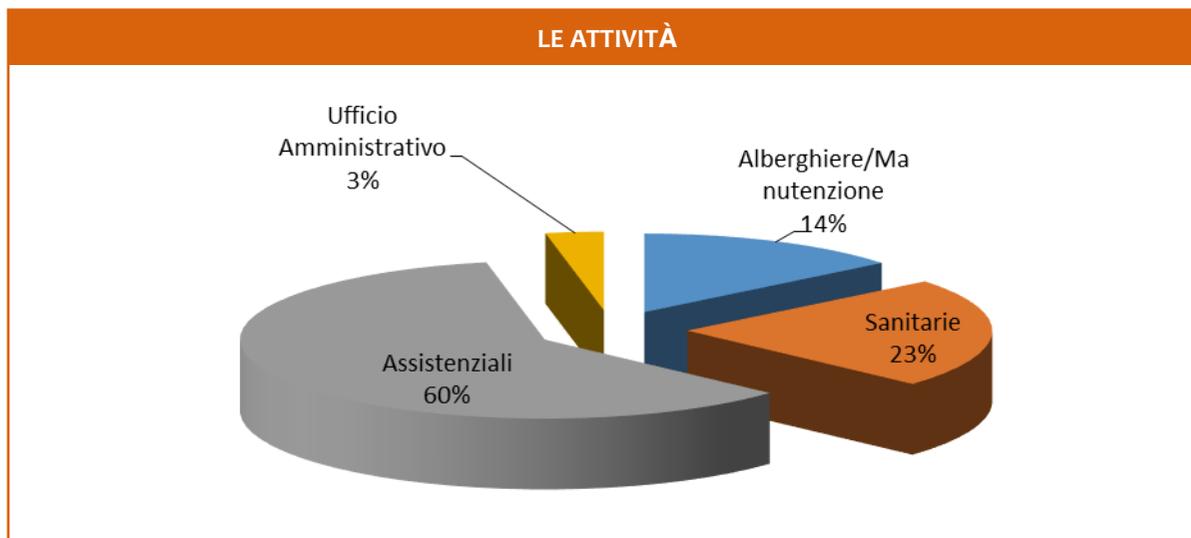


Servizio amministrativo, di accoglienza e front-office:

In ufficio lavorano 4 impiegate part-time, che si occupano delle pratiche di ingresso degli Utenti ai diversi servizi, della tenuta della contabilità della Fondazione, della gestione delle pratiche legate alle risorse umane, della gestione degli acquisti, del controllo sul patrimonio della Fondazione, del debito informativo presso la Regione.

Nel corso dell'anno si sono registrati 35 ingressi; 2 ospiti sono stati dimessi dalla RSA e 14 dal CDI (di cui 4 per entrare in RSA e 10 a causa dell'aggravamento delle condizioni); abbiamo registrato 14 decessi in RSA. Il front-office ha dialogato con i familiari e quanti si interfacciano con la Fondazione per vari motivi.

Si riporta un grafico che mostra la distribuzione percentuale delle diverse ore di attività prestate nell'anno 2019 per tutti i servizi afferenti alla Fondazione.



Servizio religioso

Il servizio religioso in struttura è stato assicurato nel 2019 dalla presenza di Don Cristian Favalli, Parroco di Piamborno e Cagno, e di Suor Serena. La Messa è stata come da abitudine celebrata: Il lunedì alle 8,00 e il mercoledì alle 16,00 in inverno e alle 17,00 in estate. La Festiva del Sabato e/o prefestivi alle 17.00 con la S. Comunione distribuita ai tre piani dai sacerdoti o da ministri straordinari della Comunione.

Suor Serena si è occupata degli incontri di catechesi per gli ospiti, tenuti ogni martedì mattina, con altissimo gradimento dei nostri anziani.

Purtroppo l'avvento del Covid ci ha costretti a sospendere le attività esterne in presenza, compresa l'assistenza spirituale.

Ad oggi Don Cristian celebra ogni domenica alle 17.00 in solitudine nella nostra Chiesa la Messa, che viene trasmessa in filodiffusione per tutti gli Ospiti.

Suor Serena recita, sempre in solitudine, il Rosario. Anche in questo caso la filodiffusione ci permette di raggiungere tutti i nostri anziani.

Il Sistema Qualità

La Fondazione G. Rizzieri Onlus si è certificata la prima volta nell'anno 2006.

La certificazione ha portato all'organizzazione notevoli vantaggi in termini di controllo puntuale dei processi e di continuo miglioramento del servizio.

Il Sistema viene costantemente monitorato con controlli interni e audit annuali di organismi esterni.

Le procedure e i protocolli che ne costituiscono lo scheletro vengono costantemente adeguati e rimaneggiati per essere resi meglio confacenti alle nuove normative e alle esigenze emergenti nei servizi della Fondazione.

L'introduzione della cartella sanitaria informatizzata, nell'anno 2013, ha comportato una revisione profonda del sistema di gestione della qualità. La parte inerente la gestione dell'Ospite, sia dal punto di vista socio-sanitario che amministrativo, è stata di molto semplificata.

Infatti, una serie di moduli cartacei sono stati sostituiti dall'utilizzo del software informatizzato portando



vantaggi in termini di tempi di inserimento dati, reperibilità degli stessi e rielaborazione. Nel corso dell'anno 2017 ci si è dedicati ad una revisione dell'intero sistema per renderlo conforme alla nuova norma **UNI EN ISO 9001:2015**. Ogni anno, nell'ambito del riesame della direzione, viene effettuata un'analisi del contesto in cui si muove l'azienda e viene Effettuata una valutazione dei rischi. Vengono inoltre fissati degli obiettivi, con indicatori di controllo, che servono a testare il corretto funzionamento del sistema. Di seguito viene riportata una tabella che mostra gli obiettivi fissati per l'anno 2019, con la rilevazione dei risultati.

		SGO	SISTEMA GESTIONE ORGANIZZATIVO				
		Rev.00	Mod. GEN-5.1-DIR-04				
		OBIETTIVI E INDICATORI					
N°	PROCESSO	CARATTERISTICHE DA MISURARE	OGGETTO DEL CONTROLLO	VALORE DI RIFERIMENTO anno precedente = 2018	OBIETTIVO 2019	FREQUENZA MONITORAGGIO	Risultato 2019
1		EFFICIENZA NELLA MODALITÀ DI INSERIMENTO DI UN NUOVO OSPITE	DIFFERENZA TRA LA DATA DI DIMISSIONE DI UN OSPITE E LA DATA DI INSERIMENTO DEL NUOVO	0,4 (4 giorni persi su 10 ingressi per decessi di sabato)	Non più di 1 giorno	semestrale	0,18 (3 giorni persi su 16 ingressi)
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO DOSSIER DINAMICO	AGGIORNAMENTO DOSSIER	ogni tre mesi	ogni tre mesi	semestrale	OK
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO CONTABILITÀ	AGGIORNAMENTO INSERIMENTO FATTURE	entro il 15 del mese successivo	entro il 15 del mese successivo	semestrale	OK
2	PROCESSO APPROVVIGIONAMENTI	MONITORAGGIO AFFIDABILITÀ FORNITORI	VERBALI DI NON CONFORMITA' FORNITORI	0	Non più di due segnalazioni a fornitore	semestrale	1 segnalazione GBG già trattata
			SEGNALAZIONI DI RITARDI NELLE CONSEGNE OLTRE LA DATA RICHIESTA	0	Non più di due giorni	semestrale	OK
3	GESTIONE RISORSE UMANE	CRESITA PROFESSIONALE PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, TERAPISTI ED EDUCATORI	NUMERO DI CREDITI	150 nei tre anni	Almeno 150 crediti in tre anni	annuale	OK
		CRESITA PROFESSIONALE	ORE DI FORMAZIONE MEDIANTE CORSI INTERNI O ESTERNI	1125	100	annuale	938,5
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	4	4	semestrale	6
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI BRIEFING SETTIMANALI SVOLTI NELL'ANNO	27	20	semestrale	34
		COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'OSPITE	N° DI RIUNIONI DI EQUIPE SVOLTE DURANTE L'ANNO	10	10	semestrale	12
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI PIANO	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	4 di cui 3 con CdS	4 di cui almeno 2 con presenza del CdS	semestrale	4
		CONFRONTO REFERENTI ASA	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO			semestrale	

		COINVOLGIMENTO PERSONALE ASA AI PIANI	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	10	10	semestrale	6
		CONFRONTO GRUPPO EDICATIVO	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	NN	4	semestrale	12
		COINVOLGIMENTO PERSONALE	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	2	2	semestrale	2
4	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA	COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO	35 ore Inf medie al giorno	25 ore IP medie al giorno	semestrale	38,5 ore di infermiere medie al giorno
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO ISA	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 67 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	913/min/sett/ospite	723/min/sett/ospite	semestrale	893/min/sett/ospite
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO SOLLIEVO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 13 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	707/min/sett/ospite	560/min/sett/ospite	semestrale	692/min/sett/ospite
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO CDI	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER MEDIA OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	212/min/sett/ospite	168/min/sett/ospite	semestrale	207/min/sett/ospite
		FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA	FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL N° DI CARTELLE AGGIORNATE DOPO UN TEMPO SUPERIORE A 6 MESI E IL N° TOTALE DI OSPITI	0	<1%	semestrale	ok
		FREQUENZA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DELLE CAPACITÀ RESIDUE DELL'OSPITE	SOMMINISTRAZIONE SCALE DI VALUTAZIONE	2	2	semestrale	ok
		VARIETÀ MENU	INSERIMENTO PRODOTTI STAGIONALI NEI MENÙ	Non meno di 2 pdt a stagione	Non meno di 2 pdt a stagione	semestrale	ok
		CORRETTA PULIZIA AMBIENTI	RISULTATO VERIFICHE SANIFICAZIONE	0	0	semestrale	0
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO ANIMAZIONE	NUMERO EVENTI ORGANIZZATI CON L'ESTERNO	24	Non meno di 10 eventi	semestrale	31
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO LAVANDERIA	LAMENTI PER CAPI PERSI	0	Non più di 2	semestrale	0
		5	PROCESSO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	INDISPONIBILITÀ DELLO STRUMENTO/ATTREZZATURA	TEMPO CHE INTERCORRE TRA SEGNALE DELL'ANOMALIA E RIPARAZIONE	nei tre giorni	Non più di tre giorni
6	GESTIONE SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	DISTRIBUZIONE QUESTIONARI	1	1 volta anno	annuale	ok
		DISCUSSIONE DEI RISULTATI	INCONTRI CON PARENTI	1	1 volta anno	annuale	18-dic
		INFORMAZIONE A OSPITI E PARENTI	PREPARAZIONE PAI CON OSPITE/PARENTE	230	Almeno 1 incontro all'anno a ospite	annuale	240
		MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEI PARENTI	NUMERO RECLAMI DEI PARENTI DELL'OSPITE	1	Non più di 8	semestrale	5
7	GESTIONE STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER SERVIZI DELLA STRUTTURA	MIGLIORAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA A DISPOSIZIONE	INVESTIMENTO IN NUOVA STRUMENTAZIONE E/O ATTREZZATURA	€ 25.128,52	€ 1.000,00	semestrale	€ 18.090,00
8	GESTIONE DEL PROCESSO FKT	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	8,09% su 1268 di media programmati	;Max 15% non eseguito per cause nostre su media 900 terapie programmate	semestrale	3,76 su 1176
9	GESTIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	2,48%	;Max 15% non eseguito per cause nostre su media attività	semestrale	1,41%
10	GESTIONE AUDIT	IMPRESSIONE/SUPERFICIALITÀ DEGLI AUDIT INTERNI PRECEDENTI	N° NC CHE AVREBBERO DOVUTO ESSERE RILEVATE NELLE VERIFICHE PRECEDENTI	0	≤2	annuale	0

11	MONITORAGGIO SGO	MISURAZIONE DELL'EFFICACIA DEL SGO	N° NC DA AUDIT INTERNO	0	0	annuale	0
			N° OSSERVAZIONI DA AUDIT INTERNO	1	4	annuale	9
			N° RACCOMANDAZIONI DA AUDIT INTERNO	10	4	annuale	4
			N° NC DA AUDIT ENTE	1	0	annuale	0
			N° OSSERVAZIONI DA AUDIT ENTE	2	4	annuale	1
			N° RACCOMANDAZIONI DA AUDIT ENTE	0	4	annuale	0
12	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	OTTENIMENTO CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015	EMISSIONE CERTIFICATO	MANTENUTO	MANTENIMENTO	annuale	ok
DATA EMISSIONE: 25/01/19		APPROVATO DGE: LAURA ANDREOLI	DATA AGGIORNAMENTO: 14/01/20				

Rispetto all'anno precedente è stato inserito un nuovo indicatore legato alle riunioni di confronto per programmazione attività e nuovi progetti, tenute dal gruppo educativo. Le variazioni sono evidenziate in rosa.

Nell'ambito del sistema di gestione della qualità, ogni anno, viene somministrato agli Ospiti della struttura e ai loro Familiari un questionario di soddisfazione. L'opinione dei fruitori dei nostri servizi è, infatti, importante per permetterci di misurare le nostre performance, di correggere eventuali problemi, di migliorare dove possibile.

Il questionario viene proposto a tutti coloro che usufruiscono di un servizio.

Sotto riportiamo i risultati dell'indagine condotta sugli Ospiti della RSA e del CDI che sono i servizi che contano il maggior numero di Utenti.

Il questionario utilizzato è uguale a quello dell'anno precedente.

I questionari sono stati distribuiti a tutti i Parenti degli Ospiti della RSA, sia accreditati che di sollievo, e del CDI. Il questionario è stato compilato direttamente da 5 Ospiti, probabilmente con l'aiuto dei familiari.

Dei 97 questionari distribuiti ne sono risultati compilati 74: oltre il 76%, stessa percentuale dell'anno precedente. Le addette amministrative anche questo anno hanno contattato telefonicamente i parenti per stimolare la compilazione e consegna dei questionari.

I punteggi che potevano essere assegnati alle domande sono i seguenti: 3 – buono; 2 - sufficiente; 1 – scarso. Pertanto, più il dato si avvicina al 3 più l'utente è soddisfatto, più si avvicina all'1 e meno l'utente è soddisfatto.

I risultati del questionario rappresentano una conferma dell'elevato apprezzamento raccolto negli anni. La media di tutte le risposte è anche nel 2019 2,8.

Assistenza all'Ospite	Ris. 2019	Ris. 2018
1) Assistenza di base	2,8	2,8
2) Assistenza infermieristica	2,9	2,9
3) Assistenza medica	2,8	2,9
4) Assistenza fisioterapica	2,7	2,7
5) Assistenza educativa individuale	2,6	2,7
Servizi	Ris. 2019	Ris. 2018
6) Servizio amministrativo	2,9	2,9
7) Servizio Parrucchiere/Barbiere	2,6	2,6
8) Servizio Pedicure	2,6	2,7
9) Iniziative di animazione e di socializzazione di gruppo	2,6	2,6
10) Sostegno spirituale e servizio religioso	2,7	2,8
Aspetti Alberghieri	Ris. 2019	Ris. 2018
11) Pulizia degli ambienti	2,8	2,8
12) Comfort degli ambienti	2,7	2,8
13) Possibilità di personalizzazione della camera	2,5	2,6
14) Servizio lavanderia/guardaroba	2,6	2,4
15) Orario dei pasti	2,8	2,8
16) Varietà e qualità delle pietanze	2,6	2,7
17) Risposta alle esigenze alimentari del congiunto	2,7	2,7
Rapporto umano	Ris. 2019	Ris. 2018
18) Come giudica il rapporto umano con il personale	2,8	2,8
19) Come giudica l'orario di visita	2,9	3,0
20) Come valuta l'attenzione verso le sue necessità personali	2,8	2,8





Riservatezza e informazioni	Ris. 2019	Ris. 2018
21) Come giudica la possibilità di avere spazi e momenti di intimità con il proprio caro	2,7	2,8
22) Ritiene adeguata la tutela della riservatezza degli Ospiti	2,7	2,8
23) Ritiene di ricevere adeguate informazioni sullo stato di salute del proprio caro	2,7	2,8
24) Chiarezza delle informazioni fornite nella Carta dei Servizi	2,7	2,8
25) Ritiene utile conoscere e condividere il Piano di Assistenza del proprio caro	2,7	2,8
26) È a conoscenza della possibilità di poter fornire suggerimenti o reclami tramite gli appositi moduli	2,8	2,8
27) In caso di bisogno sa a chi rivolgersi all'interno della organizzazione	2,7	2,9
Giudizio complessivo	Ris. 2019	Ris. 2018
28) Apporto volontari	2,8	2,8
29) Come valuta complessivamente la nostra struttura?	2,8	2,9
30) Rispetto alle sue aspettative iniziali che giudizio dà sulla soddisfazione delle sue attese?	2,7	2,8
Per i soli Ospiti e Parenti del Nucleo Alzheimer	Ris. 2019	Ris. 2018
31) Come giudica gli sforzi fatti per creare un sistema di assistenza meno ospedaliero e più a misura di persona?	2,9	2,9
32) Rispetto a prima dell'ingresso al Nucleo ritiene che il suo Caro possa aver avuto dei benefici?	2,6	2,8
33) Come giudica nuovi interventi (giardino, bagno multisensoriale, ecc.)	3,0	3,0
Per i soli Ospiti e Parenti del Primo Nucleo Residenziale e CDI	Ris. 2019	Ris. 2018
34) Come giudica l'intervento del bagno multisensoriale	3,0	3,0

Si riporta di seguito un breve estratto del commento al questionario tratto dal Riesame della Direzione anno 2019:

“I commenti riportati da alcuni evidenziano alcuni aspetti positivi particolarmente apprezzati dagli Ospiti o dai loro familiari. Per quanto riguarda il personale, molti lodano la professionalità e la competenza, l’umanità, la gentilezza, la pazienza, la serietà di tutto il personale e in particolare di infermieri e personale ASA a stretto contatto con l’Ospite e i propri cari. Ancora vengono apprezzate l’accoglienza e il sostegno garantito alle famiglie.

In genere viene sottolineata la buona organizzazione del servizio nel suo complesso. Questi commenti non possono che essere di stimolo alla dirigenza della Fondazione che in questi anni ha dedicato risorse per formare e preparare il proprio personale ad un servizio di qualità. Alcuni parenti fanno notare che non tutto il personale è allo stesso modo preparato per l’assistenza secondo il metodo gentle-care. La Fondazione ha in questi anni visto diverse persone lasciare il lavoro a causa di pensionamenti o motivi personali e ha proceduto ad assumere nuove persone che, anche se inserite già in alcuni percorsi di formazione mirata, vivono comunque il gap di non aver vissuto tutto il percorso che ha dato vita alla gestione del Nucleo Alzheimer in particolare e di tutta la struttura in genere. Lo stesso verrà superato nel tempo attraverso nuovi percorsi formativi e l’affiancamento del personale “storico”, soprattutto delle figure referenti. Pochi familiari lamentano la maleducazione di alcune ASA. Nei percorsi di formazione, il personale è stato anche formato per la corretta comunicazione all’Ospite e al familiare. I referenti monitorano i comportamenti del personale. Nella riunione di presentazione con i familiari si è chiesto di segnalare eventuali comportamenti non corretti per permettere il richiamo ai dipendenti. Molti apprezzamenti anche per le attività organizzate in struttura, con la richiesta di organizzarne ancora di più.

Come illustrato di seguito si denota però un leggero decremento nel giudizio dedicato alla attività educativa e animativa. Questo dispiace perché proprio nel 2019 si è cercato di potenziare le ore dedicate a tali attività.

Purtroppo si è constatato negli anni che i familiari non “vedono” le attività che vengono dedicate singolarmente agli ospiti più deteriorati che impegnano molte risorse della Fondazione. Più visibili le attività di gruppo, dedicate ad Ospiti meno compromessi, che per ovvie ragioni non possono essere estese a tutti.

Piaccono poi l’ambiente, i colori, gli spazi verdi. Nei giudizi si nota qualche sufficienza sulla possibilità di avere spazi di intimità con l’Ospite, nonostante ci siano saloni su diversi piani e anche gli slarghi dei corridoi siano stati arredati. Anche la dirigenza della struttura sta riflettendo su una possibile riorganizzazione degli spazi e la sostituzione di pavimenti, serramenti e tinteggiature ambientanti. Molti dimostrano poi l’apprezzamento dell’opera dei volontari, sia per la cura degli spazi verdi che per il conforto all’Ospite. Un paio di questionari richiedono un incremento del personale. Si ricorda che la Fondazione risponde appieno agli standard regionali, fornendo ai propri Ospiti un minutaggio settimanale più elevato di quello richiesto. Si ricorda anche che i costi di incremento del personale non potrebbero che determinare un incremento delle rette, in quanto la Regione da 11 anni non incrementa i fondi dedicati alle strutture.”

Le Risorse Umane

La Fondazione impiegava al 31.12.2019 n.91 occupati con le seguenti tipologie contrattuali:

Tipologia contrattuale	Numero	Percentuale
Dipendenti a tempo pieno e indeterminato	38	41%
Dipendenti a tempo parziale e indeterminato	37	40%
Dipendenti a tempo determinato	12	13%
Professionisti	5	5%

La dotazione organica della Fondazione è quasi completamente coperta con personale assunto a tempo indeterminato. I Dipendenti a tempo determinato fanno riferimento a sostituzioni di personale assente per maternità, malattia o aspettativa.

Nonostante alcuni servizi siano definiti dalla Regione ancora sperimentali, visto il prolungarsi degli stessi, si è proceduto nel tempo alla stabilizzazione delle risorse umane impiegate. Si spera, pertanto, in una prosecuzione o meglio un rafforzamento di tali servizi.

I contratti con liberi professionisti fanno riferimento ad attività di tipo sanitario.

Le donne rappresentano il 91% delle persone impiegate in azienda.

Gli addetti maschi presenti in Fondazione sono occupati nei settori infermieristico, socio-assistenziale, manutenzioni.



Nel 2019 il Sig. Gian Mario Panigada, coordinatore dei servizi dalla struttura da quasi vent'anni ha avuto accesso alla pensione.

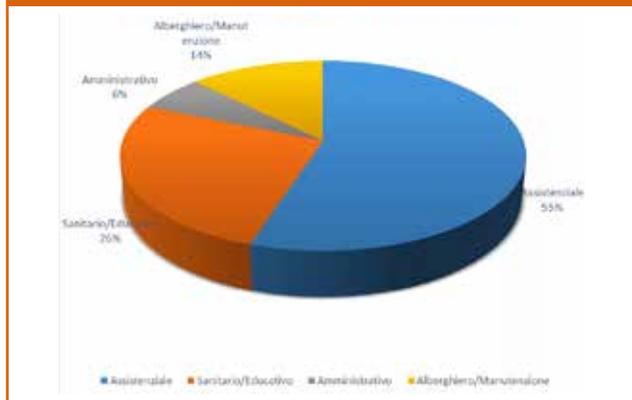
E' stato sostituito dalla Dott.ssa Stefania Grappoli.

La suddivisione del personale occupato fra uomini e donna al 31.12.2019, può essere così rappresentato.

*Scegli un lavoro
che ami e non dovrai
lavorare nemmeno
un giorno in vita tua.*

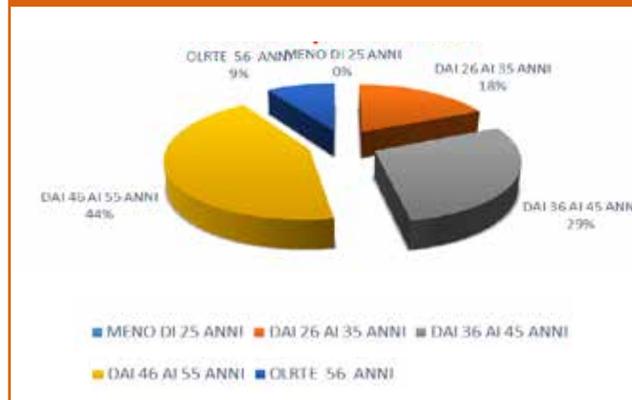
Confucio

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ATTIVITÀ LAVORATIVA



La suddivisione del personale per aree di attività evidenzia che l'80% degli occupati opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, il 6% nel campo amministrativo, il 14% nel settore alberghiero e delle manutenzioni.

ETÀ DEI DIPENDENTI 2019



Dato interessante è quello sull'età anagrafica degli Occupati.

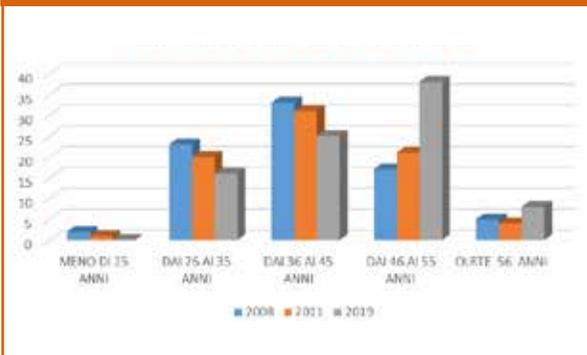
Anche quest'anno la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 46 e 55 anni. In crescita (dal 7 al 9 per cento) l'incidenza della categoria "oltre i 56 anni", nonostante i pensionamenti avvenuti nell'anno.

A zero la fascia meno di 25 anni.





ANDAMENTO CLASSI DI ETÀ DEGLI OCCUPATI



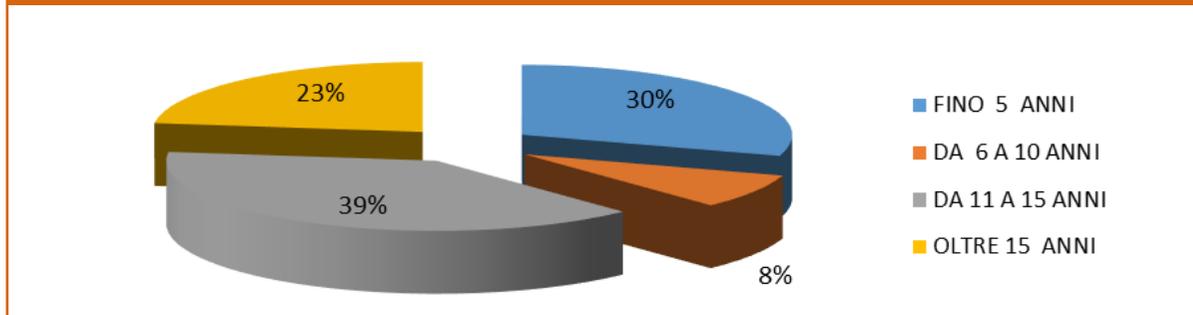
Nel grafico a fianco si può osservare la distribuzione percentuale per fasce di età dei dipendenti della Fondazione nel 2008, primo anno di stesura del Bilancio Sociale, nel 2011 e nel 2019.

Come si può notare, la fidelizzazione del personale comporta il progressivo invecchiamento dei lavoratori in servizio.

Nel 2008 il personale sopra i 45 anni pesava per il 27% contro quasi il 50% di oggi.

L'innalzamento dell'età è collegato con l'anzianità di servizio. Il 62% del personale lavora in struttura da più di 10 anni. Non sono stati considerati i contratti a tempo determinato.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Tutela della Maternità

La Fondazione mette in atto tutto quanto possibile per conciliare maternità e attività lavorativa.

Nel prospetto sottostante si evidenziano le giornate richieste nell'anno 2019 a sostegno della maternità.

Tipologia	Giornate	N. Dipendenti
Maternità Obbligatoria	145	1
Maternità Facoltativa	106	1
Malattia Figlio	0	0

Assenze dal servizio

La tabella sottostante evidenzia le assenze per malattia del 2019 (escludendo le maternità sopra riportate), dividendole per categorie e facendo una media dei dipendenti appartenenti a ciascun gruppo.

Categoria	Giorni Malattia	Media
Assitenziale	673	15
Sanitario/Educativo	50	2,9
Amministrativo	5	1
Alberghiero/manutentivo	58	5,8

Il dato fa riferimento ai soli Dipendenti

Nell'anno 2019, inoltre, 5 Dipendenti hanno usufruito complessivamente di n.142 giorni di permesso previsti dalla L.104/92. Due dipendenti si sono avvalsi di 382 giorni di congedo per assistenza disabile previsti dal D.Lgs 151/01. Sono stati registrati, inoltre, 238 giorni di assenza non retribuita. Nel corso del 2019, la Fondazione ha registrato assenza per infortunio di 76 giorni.

Le Ferie

Dall'anno 2004 è iniziato un processo di controllo di smaltimento delle ferie. I Dipendenti sono messi nelle condizioni di godere appieno del proprio diritto riuscendo a smaltire in corso d'anno le ferie maturate. Il dato medio è di 3 giorni di ferie residue a fine anno che vengono smaltite a gennaio dell'anno successivo.

Welfare aziendale

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo aziendale che prevede che parte del premio produttività venga distribuito attraverso l'emissione di voucher per la fruizione di alcuni servizi quali: prestazioni di fisioterapia, buoni benzina, abbonamenti per trasporto pubblico, voucher spesa, spese di istruzione.

La Formazione

La Fondazione G. Rizzieri Onlus, conscia che la risorsa fondamentale per l'erogazione di servizi di qualità sia il proprio Personale, ogni anno investe nella formazione dello stesso. Nell'anno 2019 sono state erogate complessivamente n.1.472 ore di formazione, compresi i corsi ECM. Come tutti gli anni è stata attuata la formazione interna prevista dal D.L. 81/08. Sono stati effettuati, inoltre, presso ditte esterne, i corsi previsti dall'accordo stato regioni quali aggiornamento RSPP, e RLS. E' stata anche effettuata la prova di evacuazione, in caso di emergenza. Tra dicembre 2018 e febbraio 2019, si è svolto il corso di 12 ore dedicato ad alcuni temi scelti dall'equipe professionale della struttura: disfagia, cute ed incontinenza, responsabilità e buone pratiche di lavoro. Il corso è stato ripetuto per il personale rimanente a primavera 2019. Il corso è stato finanziato sul conto aziendale Fonservizi. A dicembre 2019 è iniziato il corso tenuto dal Dott. Cirincione dal titolo Abitudini nemiche della personalizzazione della cura, che ha interessato la metà del personale. L'altra metà avrebbe dovuto partecipare al medesimo corso in primavera 2020. Purtroppo la pandemia ha costretto il reinvio del corso in autunno. Il corso è stato finanziato attraverso la partecipazione ad un avviso Fonservizi, al quale la Fondazione ha concorso con altre strutture.

La Fondazione ritiene importantissimo coinvolgere il personale nella vita dell'organizzazione e lo fa attraverso incontri. Il 12 giugno si è tenuto un incontro al fine di condividere gli obiettivi aziendali del prossimo futuro. Il 18 dicembre il personale è stato informato sui risultati dei questionari dei diversi servizi.

In caso di nuove assunzioni viene assicurata la formazione necessaria.

In particolare, a gennaio 2019, è stata organizzato un momento di formazione interna per i neo assunti al fine di renderli edotti del percorso di creazione delle regole di buona comunicazione con colleghi e familiari, adottata da alcuni anni all'interno della Fondazione.

Ai partecipanti è stata fornita copia delle Buone regole.

Di seguito si riporta il programma di formazione eseguito:

TITOLO CORSO	TIPOLOGIA PERSONALE COINVOLTO
Formazione generale e specifica decreto 81/08	Personale vario
Aggiornamento decreto 81/08	Tutto il personale
Aggiornamento antincendio	Squadra emergenza
Prova di evacuazione generale	Squadra antincendio
Aggiornamento RLS	RLS
Aggiornamento RSPP	RSPP
Pratiche in caso di arresto cardiocircolatorio (BLS/D)	Personale sanitario
Triage: una pratica quotidiana in RSA	Personale sanitario
La presa in carico nelle diverse fasi del deterioramento	Personale sanitario
Formazione alimentaristi	Personale cucina
La disfagia, cute ed incontinenza, responsabilità e buone pratiche (contenzione, lesioni da pressione)	Personale socio-sanitario
La corretta modalità di comunicazione con l'ospite e il suo familiare. Il modo corretto di comunicare con i colleghi al fine di una collaborazione efficace. Il corretto modo di rapportarsi ai superiori. Le buone pratiche: il percorso della Fondazione Rizzieri	Nuovi assunti
Le terapie non farmacologiche/La musicoterapia	Personale educativo e assistenziale
L'Alzheimer e le sue fatiche visti con gli occhi del sentente-mente model	Personale assistenziale
Abitudini nemiche della personalizzazione della cura	Personale socio-sanitario
Stress e cura dei curanti, stress e flessibilità psicologica, mindfulness e burnout	Direttore generale
Come aumentare la soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari e sviluppare le competenze imprenditoriali degli enti socio sanitari	Direttore generale
La gestione del tempo in azienda	Direttore generale e Coordinatore dei Servizi

Al fine di favorire la crescita professionale dei propri Dipendenti la Fondazione garantisce 5 giornate di permesso retribuito a testa per partecipare a corsi esterni al Personale interessato dall'Educazione Continua in Medicina (infermieri, educatori, fisioterapisti). Rinnoviamo in questa pagine i ringraziamento ad Antonietta Melotti e Egle Vaira, due dipendenti della struttura che ogni anno, al di fuori dell'orario di lavoro, si occupano di preparare gli addobbi natalizi e di decorare tutta la struttura.





I Volontari

Dall'anno 2008 opera in struttura un folto gruppo di Volontari creato grazie ad una campagna intitolata "Abbiamo bisogno di un Angelo".

Alla fine del 2019 il Gruppo contava 45 Volontari.

Il gruppo dei Volontari è molto vario. Vi troviamo infatti rappresentanti di ambo i sessi, Piambornesi d'origine o trasferiti qui da lontano, persone già in pensione, che hanno tempo e voglia da dedicare agli altri, ma anche giovanissimi, che magari hanno deciso di seguire l'esempio dei nonni, come il ragazzo che riceve il suo attestato nella foto.

Le attività di cui si occupano sono altrettanto diversificate.

Alcune più ludiche e/o strettamente legate all'Ospite, come il coro che settimanalmente si reca in struttura per accompagnare i nostri Nonni in allegri canti, che affiancano le Educatrici della struttura nelle loro attività o nelle gite fuori sede o che assistono le fisioterapiste nel far camminare gli ospiti.

Altre di supporto alle attività della Fondazione, come il trasporto Ospiti del Centro Diurno, il trasporto pasti a domicilio, il trasporto verso gli Ospedali per l'effettuazione di visite dei nostri Ospiti, l'aiuto in lavanderia, la cura degli spazi verdi della struttura.

Il gruppo che si dedica al trasporto dei pasti e quello dedito alla cura dei giardini si muovono in assoluta autonomia.

Purtroppo a causa dell'epidemia di Covid che ci ha colpito abbiamo dovuto vietare l'accesso in struttura da parte dei volontari. Alcuni di loro sono già "al lavoro" per la consegna dei pasti e la cura dei nostri spazi verdi. Le attività che non prevedono contatti diretti con gli Ospiti vengono svolte con adeguati DPI e secondo norme di sicurezza. Ringraziamo questi Volontari che ancora continuano la loro missione, tutti quelli che ci hanno aiutato per il reperimento dei DPI e speriamo di poter tornare presto ad abbracciarli tutti.



I Benefattori

Il Bilancio sociale è anche l'occasione per ringraziare chi continua a sostenere il lavoro della Fondazione con le proprie donazioni. Nel 2019 sono state raccolte donazioni per un importo di oltre 27.000,00 Euro.

Riassumiamo nel prospetto sottostante le donazioni e il loro utilizzo:

RACCOLTA		UTILIZZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Oblazioni volontarie Privati	€ 7.373,00	Acquisto auto e adesivi auto	€ 3.100,00
Donazioni/contributo Fond. Piola	€ 4.500,00	Spese stampa calendari "Bulli e Pupe"	€ 4.157,15
Raccolta fondi da privati "Bulli e Pupe"	€ 18.860,00	Laserterapia	€ 805,20
5 per mille 2016/2017	€ 3.764,26	Carrello infermeria	€ 5.586,38
		Letti attrezzati	€ 8.904,88
TOTALE	€ 34.497,26	TOTALE	€ 34.497,26

I letti e il carrello infermeria sono stati acquistati nel 2020.

La prima voce fa riferimento a piccole donazioni di privati, tra i quali i familiari dei nostri Ospiti, che ringraziamo per il continuo sostegno.

Allo stesso modo ringraziamo la Fondazione Piola che ci sostiene da anni.

Nel 2019, su iniziativa di una nostra dipendente, Ines Ravazzoli, abbiamo creato in collaborazione con il MotoClub Furious PIGS e il Gruppo Associazione Aragosta, uno splendido progetto intitolato "Bulli e Pupe".

*Sparirà con me
ciò che trattengo,
ma ciò che avrò
donato resterà
nelle mani di tutti.*

Rabindranath Tagore

I nostri Nonni sono divenuti, insieme a questi simpatici motociclisti i protagonisti del set fotografico di un calendario. Lo scopo: l'acquisto di una nuova auto per i servizi della Fondazione.

Oltre che per aver raggiunto più che ampiamente lo scopo, vogliamo ringraziare tutti per la gioia che hanno regalato ai nostri Ospiti.

E' stato veramente bello vederli impegnati e divertiti a travestirsi e farsi fotografare con questi baldi giovani! La copertina di questa edizione l'abbiamo voluta dedicare a questa iniziativa. Ecco una delle nostre Nonne sul set!

Ovviamente ringraziamo anche tutte le ditte che hanno acquistato degli spazi pubblicitari sul calendario, diventando sponsor dell'iniziativa e tutte le persone che il calendario lo hanno acquistato.

Nella pagine dedicata a "Strutture e strumenti" potete trovare i dati economici dell'iniziativa.

Infine, il nostro grazie va a chi ogni anno decide di destinare il suo 5 per mille, inserendo in dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione: **81005270178**.



I dati economici

Estratto del Bilancio di esercizio anno 2019

Immobilizzazioni immateriali	813,00
Immobilizzazioni materiali	9.533.835,00
Immobilizzazioni finanziarie	723.161,00
Totale attivo immobilizzato	10.257.809,00

Rimanenze	25.348,00
Crediti e attività finanziarie	687.393,00
Liquidità	1.392.791,00
Totale attivo circolante	2.105.532,00
Totale attivo	12.363.341,00

Capitale e riserve	8.883.033,00
Debiti a medio/lungo termine	2.191.355,00
Debiti a breve termine	1.133.754,00
Totale passivo	12.208.142,00
Risultato d'esercizio	155.199,00

Valore della produzione	3.112.241,00
Costi della produzione	2.950.751,00
Proventi e oneri finanziari	8.770,00
Imposte dell'esercizio	15.061,00
Risultato d'esercizio	155.199,00

Risultato d'esercizio	155.199,00
Imposte dell'esercizio	15.061,00
Gestione finanziaria	8.770,00
Ammortamenti	174.577,00
MOL	336.067,00



Di seguito vengono riportate le fonti dei Ricavi e la distribuzione dei Costi della Fondazione.

I Ricavi

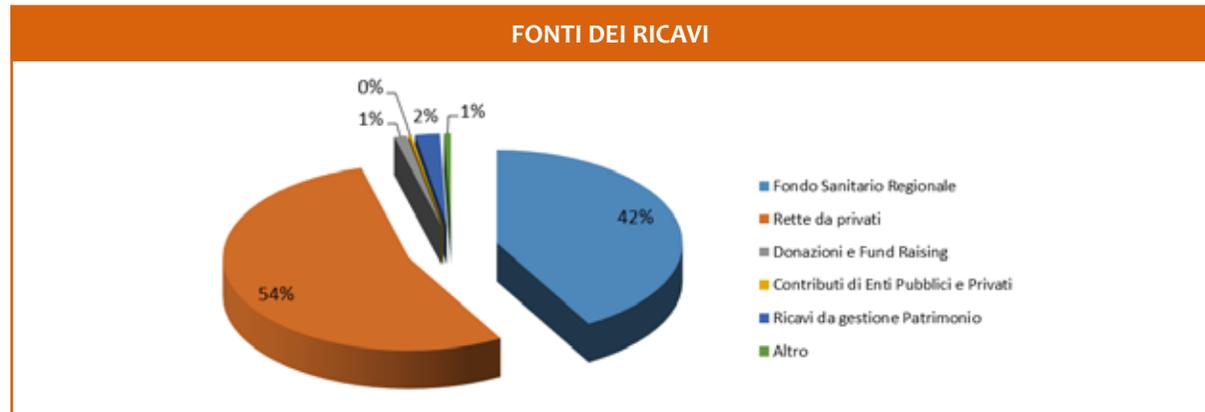
I ricavi della Fondazione derivano per la maggior quota dalle rette corrisposte da Privati a fronte dei servizi offerti dalla Fondazione.

In questo 54% rientrano, pertanto, le entrate derivanti dai seguenti servizi: R.S.A., sia posti a contratto che posti senza contributo regionale, C.D.I., pasti a domicilio, FKT per esterni.

I ricavi derivanti dal Fondo regionale, fanno riferimento ai budget stanziati per i servizi di R.S.A., R.S.A. aperta, residenzialità assistita e C.D.I.. Il minor peso delle classi SOSIA a maggiore renumerazione, è stato compensato da maggiori ricavi nel servizio di RSA Aperta I restanti ricavi sono marginali, rispetto a queste due grandi aree, e fanno riferimento alle donazioni ricevute dai benefattori, agli interessi attivi su somme investite, ai contratti di locazione in essere per alcuni appartamenti di proprietà della Fondazione, concessi a canoni agevolati, secondo uno specifico regolamento.

Le donazioni da privati hanno inciso per l'1% del totale.

Nel 2019 la Fondazione ha ricevuto la seconda erogazione del contributo di Fondazione Cariplo per il progetto Casa Amica. Lo stesso, essendo legato alla ristrutturazione dell'immobile, viene inserito in bilancio in proporzione all'ammortamento dell'investimento stesso.



I Costi

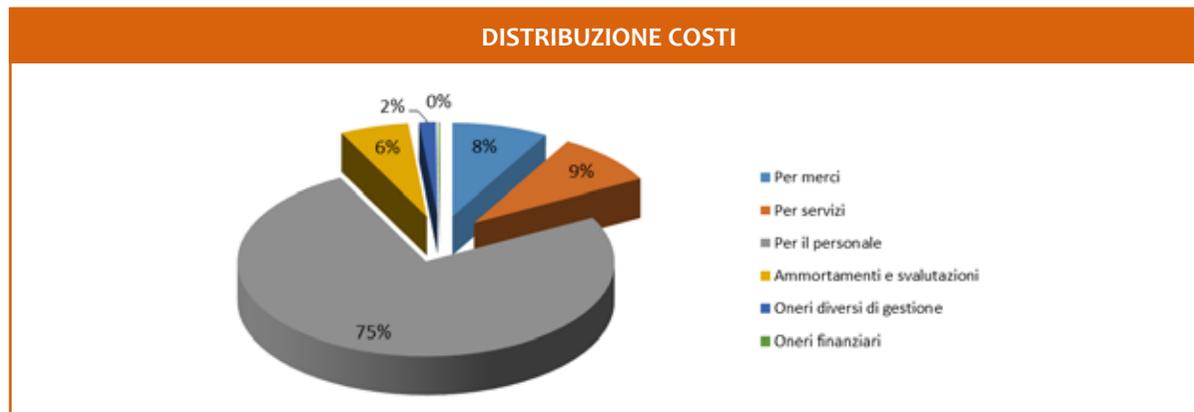
La voce principale di costo in Fondazione è rappresentata dal Personale, che ha pesato nel 2019 per il 75% del totale.

Ciò comporta difficoltà nella contrazione dei costi di Bilancio.

Infatti, l'attenta gestione dedicata al controllo delle uscite si trova a poter incidere su una quota limitata dello stesso.

Sugli altri costi, la Fondazione attua ogni anno una politica di attento contatto con i Fornitori al fine del mantenimento dei prezzi concordati per più esercizi.

Per alcune voci di costo, quali acquisto alimentari, energia elettrica, ausili per incontinenti e consulenze sul sistema qualità, si sono realizzati dei gruppi di acquisto tra più strutture, al fine di poter ottenere dai fornitori delle condizioni più favorevoli.



Strutture e strumenti

Il cuore dell'attività della Fondazione si svolge all'interno della struttura sita in Via Nazionale 45 a Piancogno. La ristrutturazione della stessa e la costruzione della nuova ala, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in essere, è stata inaugurata a giugno del 2007. Nel 2014 sono stati realizzati due importanti interventi volti a rendere la struttura sempre più adeguata ad un metodo di cura che centra l'attenzione sulla persona in tutto il suo insieme e non solo sulla malattia:

- il Giardino Alzheimer;
- lo Spostamento della scala di accesso ai Nuclei e il posizionamento di porte di chiusura.

Gli interventi hanno permesso di creare un ambiente sempre più protesico, che permette agli Ospiti di muoversi in libertà, ma sempre in uno spazio protetto.

La struttura viene comunque costantemente mantenuta e rimaneggiata allo scopo di:

- assicurare condizioni di vita ottimale agli Ospiti;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti gli Operatori.

A tali fini sono anche indirizzati gli investimenti effettuati negli anni in nuovi strumenti di lavoro. Nel 2018 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a Residenza Casa Amica, dove sono stati creati sette posti di appartamento protetto. L'immobile è stato collegato alla struttura attraverso l'ampiamiento del giardino, con la creazione di una nuova piacevole e rilassante area verde attrezzata a disposizione di tutti.

Interventi sulla struttura istituzionale

Nel corso del 2019, al Nucleo Alzheimer è stato installato un nuovo sistema di sicurezza per l'apertura delle porte che permette di accedere e uscire dal piano solo se dotati di badge. Il sistema ha permesso di elevare ulteriormente il grado di sicurezza dei pazienti fragili accolti nel Nucleo.

DESCIRIZIONE	IMPORTO
SISTEMA ACCESSO NUCLEO ALZH.	€ 2.602,60
TOTALE	€ 2.602,60

Interventi sulla strumentazione

Nel corso del 2019 si è proceduto all'acquisto di diverse attrezzature destinate a differenti comparti della struttura. Si riporta un elenco delle risorse impiegate in attrezzature:

DESCRIZIONE	REPARTO	IMPORTO
CONGELATORI	CUCINA	€ 717,99
CARRELLI TERMICI	CUCINA	€ 11.172,76
LASERTERAPIA	FKT	€ 1.684,94
COMPUTER	FKT	€ 855,00
PC PORTATILI	INFERMERIA/ASA	€ 1.098,00
FOTOCOPIATORE	UFFICIO	€ 2.562,00
TOTALE	EURO	€ 18.090,69

A fine anno, con la collaborazione del Moto Club Furious Pigs e dell'Associazione Aragosta, si è dato vita al progetto "Bulli e Pupe": la creazione di un calendario finanziato tramite donazioni al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di una nuova automobile per i servizi esterni della Fondazione. La raccolta fondi ha permesso di raccogliere €15.480,00 dagli sponsor e €3.200,00 dalla vendita dei calendari. Dedotto il costo di stampa dei calendari e la spesa per l'acquisto dell'automobile, restano ancora 6.000,00 che verranno impiegati nel 2020 per l'acquisto di nuovi letti.

DESCIRIZIONE	IMPORTO
RACCOLTA SPONSOR	€ 15,480,00
RACCOLTA CALENDARI	€ 3.200,00
SPESE STAMPA	€ 1.952,00
COSTO AUTO E ADESIVI	€ 11.195,20
AVANZO	€ 6.032,80

Il Patrimonio a reddito

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è proprietaria di uno stabile posizionato alle spalle della struttura, dove sono presenti dieci appartamenti, che vengono ceduti in locazione secondo quanto stabilito da un regolamento di accesso approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2004. Il diritto di precedenza alla locazione viene stabilito secondo diversi criteri che fanno riferimento a parametri quali l'età, la residenza, l'ISEE, la percentuale di disabilità, la presenza di sentenza di sfratto. Il canone di locazione è determinato in base al reddito del richiedente. La struttura presenta alcuni problemi che richiedono delle manutenzioni importanti che saranno realizzati nell'anno 2020.

UNO SGUARDO AL FUTURO

A fine 2019, la Fondazione era come sempre protesa a nuove iniziative e nuovi progetti.

Il Bilancio di esercizio è poi stato approvato, a giugno, in un clima di profonda incertezza che ha costretto il Consiglio di Amministrazione a rimandare tali riflessioni.

Oggi la priorità va di certo data alla ricostruzione della nostra struttura, non dei muri certo, ma dei suoi servizi.

Oggi, mentre scriviamo queste pagine, non siamo ancora a regime. Gli ingressi della RSA sono iniziati, ma abbiamo ancora molti posti vuoti. E tre posti letto dovranno essere sempre tenuti liberi per eventuali isolamenti.

Il CDI non ha potuto riaprire a causa delle normative troppo stringenti. Gli appartamenti protetti, per rispettare le nuove disposizioni, avranno due posti sempre vuoti. Il servizio di RSA Aperta non è ancora ai livelli pre Covid, così come tutto il resto.

In questi mesi, la Fondazione sta stringendo i denti per superare il momento difficile e per assicurare a tutti gli operatori il mantenimento del posto di lavoro.

Oltre alle perdite registrate sulle entrate da privati, resta ancora incertezza sull'effettivo pagamento dei corrispettivi a suo tempo assegnati da Regione Lombardia.

Un aiuto ci è giunto da donazioni di alcuni privati, dal nostro Comune che ha deciso di sctontarci parte della TARI e che verserà, insieme agli altri Comuni camuni, parte dei contributi statali destinati dal Governo per il sociale, in un fondo a sostegno delle RSA e CDI della Valcamonica.

Aiuti per cui siamo grati, ma che non coprono che in minima parte gli ammanchi di questo anno.

Certo è che finita l'emergenza bisognerà effettuare scelte ponderate per poter assicurare la prosecuzione dell'attività.

Questo non ci esime comunque dai nostri impegni incombenti, come la riforma del terzo settore, che, se non in presenza di ulteriori proroghe, vede la scadenza per la trasformazione della Fondazione al 31/10/2020.

*Il mondo
è sempre stato salvato
da chi guarda avanti*

Franco Zeffirelli





agosto 2020 - tipografi**abrenese** breno bs